ANNO 2 - N. 36 - 23 GIUGNO 1972 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

SERIE ORO

WENELIK

il settimanale eroticomico

36

IL FOTOROMANZO - SUPERSEX & BOKKY NARAK

FRANK MOCCACAGNA
intersvista
FRANCO MOCCAGATTA

IL VINCITORE DI SCHIZZATUTTO N. 1

LE DIVE DA METTERE AL MURO

VISTA NUDA SABINA CIUFFINI

FRANK MOCCACAGNA INTERSVISTA
FRANCO MOCCAGATTA

Il giornalista italo-americano Frank Moccacagna, celebre per la sua rubrica radiofonica « Non chiamate Chicago 6969: tanto non ci sono mai » e per le sue interviste con i personaggi più famosi, che fa parlare come se fosse vero.

Roma, giugno

Voi sapete che io, oltre a scrivere per la famosa « Universal Agency », sono anche titolare della non meno famosa rubrica radiofonica « To ring up 6969 ». Una delle più seguite negli States. Tecnicamente, corrisponde alla vostra « Chiamate 3131 ». Ma basta considerare la differenza substantial fra i due numeri, per capire che i problemi da me trattati, laggiù, sono completamente diversi da quelli che vengono giornalmente sottoposti al mio quasi omonimo Moccagatta. Gli italiani e, soprattutto, le italiane che esternano le loro preoccupazioni mattutine a Moccagatta, menano il cane, anzi il gatto per l'aia. I quesiti più scabrosi riguardano, al massimo, un figlio diciottenne che fa le ore piccole, una figlia contestatrice che spernacchia papà e mammà o un maritino che, dopo sette anni di matrimonio, ha l'aria di averne le balle piene. A me, invece, mi tirano in ballo per certe questioni che qualche volta, anche se sono un tipo strong, ossia col pelo sullo stomaco, mi lasciano, come suol dirsi, di crap, vale a dire di cacca. Figuratevi che giorni fa una tizia mi telefona: « Sono una vedova risposata con un vedovo. Io ho un figlio di primo letto, lui una figlia. Nonostante la differenza di letti, ho scoperto che i due ragazzi vanno a letto assieme. Sono intervenuta per moralizzare la situazione, ma loro mi hanno detto: occupati piuttosto di papà, che va a letto con la zia Betty! (Che sarebbe mia sorella). Ci sono rimasta male e l'indomani, trovandomi a letto col fratello di mio marito, gli ho detto: John, qua bisogna mettere un po' d'ordine in famiglia! Che facciamo? Rivolgiti al 6969, mi ha risposto. Cosa mi consiglia? » « Scusi, mistress! — le ho fatto io. — Ha per caso un suocero? » « Sì! » « Ci va ha letto? » « Be', qualche volta... ma di rado. » « Bene! Allora, la prima volta che ci va, si consulti con lui. Il parere delle persone anziane, in fatto di morale, ha sempre il suo peso! » Comunque, anche se la rubrica del simpatico Moccagatta è piuttosto all'acqua di rose, uno scambio di vedute, fra colleghi, non fa mai male. Così, eccoci in piacevole conversazione.

MOCCAGATTA - *Miao miao!*

MOCCACAGNA - *Bau bau!*

MOCCAGATTA - *E' un pezzo che ho voglia di conoscerti. Cani e gatti ci dividono...*

MOCCACAGNA - *Ma il Mocca ci unisce!*

MOCCAGATTA - *Ben detto! Sai una cosa? Da principio credevo che Moccacagna fosse un nome d'arte e che te lo fossi messo apposta, per prendermi, scusa l'espressione, per il culo. Poi ho saputo che ti chiami proprio così. Fatalità!*

MOCCACAGNA - *Ma guarda che combinazione! Anch'io ero convinto che tu ti facessi chiamare Moccagatta per meleggiarmi! L'equivoco, perciò, è stato reciproco.*

> **...io nei suoi panni ci spargerei un bel po' di segatura...**

MOCCAGATTA - *Meglio così! Ma andiamo al sodo. Come va il tuo 6969?*

MOCCACAGNA - *Non c'è male. Ho solo qualche grana, interna, per via del numero...*

MOCCAGATTA - *Come mai?*

MOCCACAGNA - *Forse non lo sai, ma inizialmente bastava chiamare 69. Poi, mistress Skassaleth, ch'è la produttrice del mio programma, ha detto che così era troppo corto e ce ne ha aggiunto un altro. Ora, non gliene bastano più neppure due e ne vorrebbe tre: 696969. Per me, sono troppi, le ho detto. Ad ogni modo, se ne vuole proprio uno di più, mi deve aumentare lo stipendio! Giusto?*

MOCCAGATTA - *Giustissimo! Anch' io vorrei un aumento, se oggi o domani mi aggiungessero un 31!*

MOCCACAGNA - *Sì, ma devi convenire che tre 69 sono molto più impegnativi di tre 31!*

MOCCAGATTA - *Non lo nego. Però, avrei almeno diritto alla INPIAM!*

MOCCACAGNA - *Che cos'è, please? Una specie di IGE?*

MOCCAGATTA - *No! E' l'« indennità piagnistei mattutini ». Capirai! Tutti i giorni, dalle 10,35 a mezzogiorno, mi debbo sorbire i guaiti e gli uggiolii dei cacadubbi. Uno bella rottura di pallame!*

MOCCACAGNA - *Well! Ma tu, perlomeno, te la cavi coi sospiri, la solidarietà umana, i « si calmi! », i « capisco! » e i « stia tranquilla ». Io, invece, me la devo vedere con quelle che mi chiedono se il vibratore che va bene per lei va bene anche per lui o con quelli che mi domandano se è vero che la buccia di pesca facilita lo sbafanzamento!*

MOCCAGATTA - *Già! Ma anch'io ho le mie gatte da pelare! Aggravate dal fatto che nei casi delicati, per non urtare il presunto pudore nazionale, sono costretto ai giri di parole, alle vaghe allusioni e alla ginnastica dei sottintesi. Giorni fa, tanto per dire, una radioscocciatrice mi dice che ha una figlia fidanzata in casa. Che lei i fidanzati, mentre tubano in salotto, non li perde mai di vista. Come usava una volta. Ma che, purtroppo, verso mezzanotte, la ragazza accompagna il fidanzato giù al portone. Restano soli due o tre minuti. Cinque, al massimo. Ma bastano... « Capisce, signor Moccagatta? Bastano! » « A che cosa? Cerchi d'essere un po' più chiara, signora mia! » « Be', signor Maccagatta! Non voglio dire che vadano proprio... fino in fondo. Certo, però, che sul pavimento dell' ingresso restano certe tracce... Che cosa mi consiglia? » « Non saprei... Io nei suoi panni, tanto per cominciare, davanti al portone ci spargerei un bel po' di segatura... » Credo di essermela cavata con diplomazia. Eppure, l'indomani, i dirigenti mi hanno fatto un cicchetto. L'unico a prendere le mie parti, è stato un vice-capo servizio, il cui suocero, essendo proprietario di una segheria, vende la segatura all'ingrosso. Come vedi, anch'io ho le mie rogne da grattare...*

MOCCACAGNA - *Ti capisco, my friendly! Ma consolati! Non ti è certo capitato quello ch'è successo a me il mese scorso. Altro che segatura!*

MOCCAGATTA - *Un guaio grosso?*

MOCCACAGNA - *Puoi dirlo! Pensa un po'! Mi telefona una, parlando quasi in un bisbiglio, e mi dice che non sa che pesci pigliare. Anzi, che un pesce da prendere ce lo avrebbe. Ma non si sa decidere. E' sposata... Il marito è un brav'uomo... Pieno di premure... Non dimentica mai l'anniversario del matrimonio... Arriva sempre coi fiori il giorno del compleanno e dell'onomastico... « E' a letto che non funziona, mister Moccacagna! Io, francamente, sono una donna molto calda e, modestamente, ci so anche fare. Ce la metto tutta! Macché! Non che lui sia mai stato all'altezza delle mie esigenze. Ma da un paio d'anni a questa parte, è addirittura al di sotto del minimo garantito. E ora, mi capita un maschione che non fa che girarmi attorno e mi lascia intravedere il paradiso lettereccio. La tentazione è grossa, la voglia anche, ma finora ho resistito. Sono stata educata con retti principi... Smanio dal desiderio, ma non riesco a superare gli scrupoli morali... Mi consumo nel dubbio!... Che debbo fare? » Questo mi bisbiglia, nel ricevitore, quell'anima in pena.*

MOCCACAGNA - *Io nei tuoi panni l'avrei incitata alla resistenza. Ricordandole la santità del matrimonio, la caducità dei sensi e gli alti valori spirituali.*

MOCCACAGNA - *No, invece! Per stare nel moderno, le ho citato Freud, il libero arbitrio, l'esistenzialismo e il diritto del riscatto vitale. « Si ribelli all'autocastrazione, mistress! — le ho detto. — Non sacrifichi la sua felicità a quei moralismi, che sono quasi sempre luoghi comuni e pregiudizi! Obbedisca alla natura! Rispetti il quadro ecologico! Segua il suo istinto! Continui a essere dolce con suo marito e sia ardente con l'altro! »*

MOCCAGATTA - *Complimenti! Concetti coraggiosi ed attuali.*

MOCCACAGNA - *Okay! Ma sai, a questo punto, cosa capita? Quella smette improvvisamente di bisbigliare, cambia voce e mi dice: « Grazie, Franky! Sei stato tanto, tanto caro! Lo sapevo che mi avresti indicata la strada giusta. Non dubitare! Farò come hai detto tu. L'unica cosa che ancora mi dispiace, è che per seguire il tuo consiglio dovrò andare a letto con Charly, che, volere o volare, è sempre tuo cugino! » Così ha gorgheggiato, Nancy, mia moglie, prima di agganciare la cornetta. Una bella fregatura, non ti pare?*

MOCCAGATTA - *Un ichiapper di prim'ordine! Però, sono gli incerti del mestiere. Chiamate 6969! E loro chiamano...*

MOCCACAGNA - *Chiamate 3131! E tu devi rispondere...* ■

Nel prossimo numero:

LETTERE DIROTTATE

MARCELLO MASTROIANNI

CATHERINE DENEUVE

il gattazzo
MENELIK

FRA TATTO E TETTE...

Da qualche giorno sono il gattazzo personale del dottor Palpadori. Medico chirurgo. Si è laureato all'estero. In Jugoslavia. All'università di Scopel. E questo dice già molto. Naturalmente, come gatto di un medico, ho acquistato subito un considerevole prestigio clinico. Infatti, tutte le gatte del quartiere, Rosetta che ce l'ha stretta, Mimosa che ce l'ha rosa, Romualda che ce l'ha calda e via dicendo, appena se la sentono poco bene vengono da me. Anzi, vengono con me. Perché di medicina non so un beneamato cacchio, ma, in compenso, intrattenendomi nello studio del padrone, durante le ore d'ambulatorio, ho imparato come si visitano le signore. I sistemi del mio « doc » (tipo nerchiuto, sulla quarantina) sono alquanto originali. L'altro giorno, per esempio, ti arriva una cliente alta, sì e no, un metro e mezzo, striminzita, gambe a tarallo, naso a gancio, neo peloso sul mento. Un autentico cessetto alla turca. Lui la guarda, con evidente disgusto, poi le fa: « Cosa si sente? » « Ho un gran male qua! » risponde lei, premendosi una mano fra la pancia e il passerame. « Mi debbo spogliare? » « Per carità! — fa lui. — Stia coperta, che qui c'è corrente! Mi mostri la lingua. Non tutta! Basta un pezzetto! » Lei tira fuori la punta della lingua, lui la sbircia da tre passi di distanza, con espressione nauseata, quindi sentenzia: « Ho capito! Roba da niente. Prenda queste pillole e vedrà che le passa ». La latrinuccia, piuttosto perplessa, ringrazia, paga la visita e se ne va. Dopo un po', eccoti una sorchischiantola da levare il fiato. Tettame esplosivo. Chiappetteria da combattimento. Bocca idrovora. Per di più, ha una di quelle voci tipo Claudia Cardinale, che quando le senti al telefono è inutile che tieni in mano il ricevitore perché sta dritto da solo. « Dottore non ne posso più! » « Come mai, mia cara? — fa lui, interessatissimo —. Cosa le fa male? Un orecchio? Perbacco! Vediamo un po'! » Esamina per un momento l'orecchio, quindi, con aria grave, dice: « Le orecchie sono organi delicati. Servono all'udito. L'udito è uno dei cinque sensi. Gli altri sono il gusto, l'olfatto, la vista e il tatto. Fra tatto e tette, c'è poca differenza. Perciò, mi mostri le tette! » « Ma dottore... » « Coraggio! » Lei si denuda la cintola e lui, spalancando gli occhi, esclama: « Capezzoli, che corbezzoli! » « Dottore! Veramente... » Lui non rileva e le applica un orecchio sulla schiena butirrosa. « Dica trentatrè! » « Trentatrè! » « Bene! Quanto fa trentatrè per due? » « Sessantasei! » « Giusto! E per tre? » « Novantanove! » « Esatto! Lei quanti anni ha? » « Trenta! » « Perfetto! Ora sottragga la sua età da novantanove. Quanto fa? » « Sessantanove... » « E' proprio quello che ci vuole! L'ho capito appena l'ho vista. Passiamo subito alla prima applicazione ». Lei emette un sospiro rantolante e si sottopone senz'altro al trattamento. Niente di straordinario. Qualcosa di mezzo fra la respirazione bocca a bocca e la telefonata. Pronto? Chi lecca?

MENELIK

Lettere a Lady Patonza

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

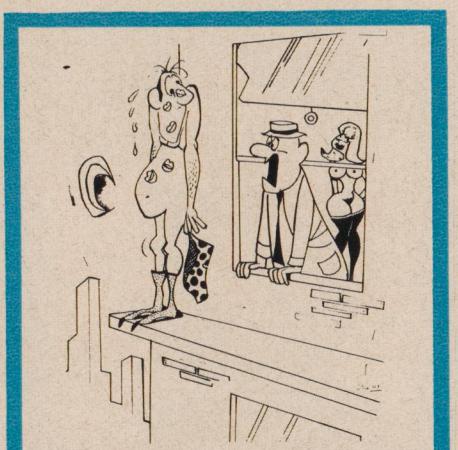
L'UCCELLO CANARINO

Cara Lady, io spero tu possa me aiutare in mia difficile situazione e scusa mio non buono italiano, ma sono svizzera, 17 anni, di cantone alemanico: mio ragazzo, Giuseppe, è italiano però, di Abruzzo vicino Roma. Ora tu devi sapere, cara lady, che io da due anni possiedo piccolo uccello canarino, molto bello e intelligente, di suo nome « Pfui ». A questo piccolo canarino io, prima di conoscere mio Giuseppe sulla motocicletta Laverde, avevo molti giochi insegnato e anche a posarsi sulla mia, come Giuseppe dice, fichina e con suo piccolo becco lui me stimulava su clitoride fino a quando io con grandissimo orgasmo venivo!!! Ora, cara lady, da quando io grande amore ho con mio Giuseppe più non faccio questi giochi con mio piccolo canarino e « Pfui » è molto, moltissimo arrabbiato e triste con me. Io credo mio piccolo canarino geloso tanto è vero che, l'altro giorno, mentre io bel katz di Giuseppe in mia mano, tutto duro, forte tenevo per lui masturbare fino a eiaculazione che lui terribilmente fa godere, ecco che « Pfui » da sua gabbietta sempre aperta volar fuori e con forza precipitarsi contro povero Giuseppe e a lui tante beccate dare sul katz da farlo subito ritornare molto. Ora Giuseppe furioso e dice: « O io o tuo maledetto uccello! » e io molto triste perché tanto volere bene a lui ma anche a mio piccolo canarino. Io te prego, cara Lady, aiutami! Sono molto, moltissimo imbarazzata.

Gisella B. - Frauenfeld

Il suo problema, gentile lettrice elvetica, è squisitamente ornitologico: lei è infatti alle prese, come del resto a moltissime donne avviene, con due uccelli alla volta. Secondo me (anch'io, del resto, adoro letteralmente i pennuti) lei dovrebbe fare in modo di arricchire il suo rapporto erotico con Giuseppe, convincendo quest'ultimo ad ammettere il grazioso volatile che tanto le è caro nell'intimità dei vostri giochi amorosi. Io credo che si tratti, da parte sua, di aver soltanto un po' di pazienza e vedrà che il suo Giuseppe, come del resto è successo in moltissimi altri casi analoghi, finirà con il saper sopportare e più avanti forse anche con il prendere gusto all'uccello. In caso contrario provi a sottoporre il suo « Pfui » ad una adeguata psicoterapia: mi risulta che in Svizzera esistono non pochi psicoanalisti per canarini e uccelli in genere.

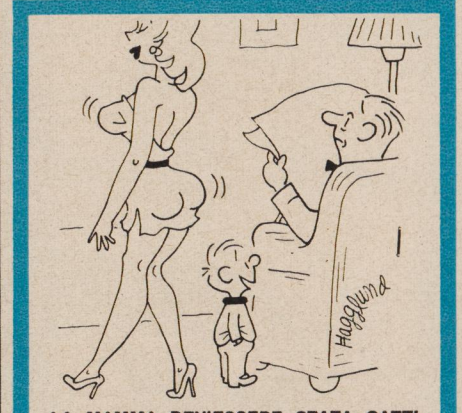
LADY PATONZA



FORZA, TORNI DENTRO E PAGHI QUINDICIMILA COME TUTTI GLI ALTRI!

EH, EH, E' PROPRIO COME FACEVAMO PRIMA DI SPOSARCI!

ROSSI! LE RICORDO CHE ALLA FESTA DELL'UFFICIO MANCA ANCORA UN'ORA!



LA MAMMA DEV'ESSERE STATA CATTIVA, STAMATTINA: IL LATTAIO, APPENA E' VENUTO, L'HA MESSA SUBITO A LETTO!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevtre dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

869.

Le hostess degli aerei sono delle stranissime ragazze di cui non ti puoi fidare. Ti vengono accanto con un bel sorriso facendoti ballare davanti agli occhi le loro tettine e ti dicono: « Posso essere utile in qualche cosa? », e poi invece ti legano al sedile!

870.

« Per favore si spogli, signorina! », dice il dentista.

« Spogliarmi?! E che c'entra, scusi? Lei è un dentista, no? ».

« Vero — risponde lui — ma mio fratello ha detto che lei lo fa... e lui è avvocato! ».

871.

Il proprietario dell'appartamento consegna due chiavi alla bellissima nuova inquilina.

« Ecco — le dice — le due chiavi! ».

« Ed ecco l'affitto del primo mese... », risponde lei ridandogli una chiave.

872.

Edmondo raggiunge l'amico Claudio al solito bar e non aspetta neanche di essere seduto per esplodere: « Ascolta questa, Claudio... da una settimana vedo dalla mia finestra una coppia che si infratta fra i cespugli, proprio sotto casa mia! ».

Claudio sogghigna: « Ah, ti sei messo a fare anche il guardone, adesso... ».

Edmondo lo interrompe con un gesto brusco: « Ma che dici! Ascolta! Dunque, questa coppia si smucinava, lanciava mugolii, faceva un casino d'inferno e ieri sera, non potendone più, sono andato a prendere un secchio d'acqua e gliel'ho vuotato addosso! ».

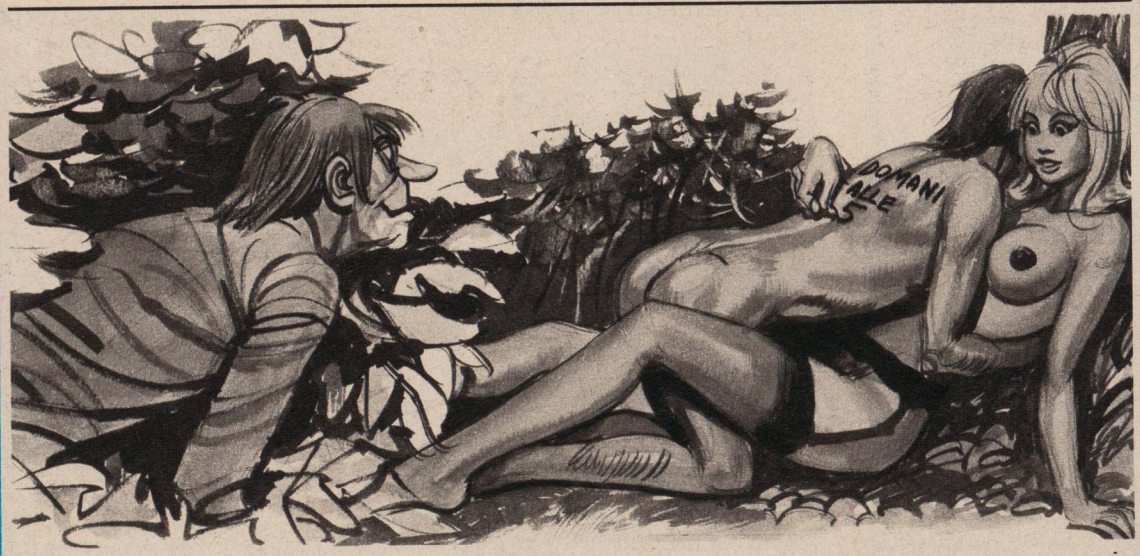
« E allora? », chiede Claudio. « E allora — risponde Edmondo, assumendo un'espressione triste — due minuti dopo, nonostante il tempo meraviglioso, mia moglie è rientrata bagnata fradicia... ».

873.

La padrona di un bordello (non tanto) clandestino stava elogiando il parroco del quartiere, sebbene non l'avesse mai sentito predicare dal pulpito.

« Ma come fai allora a dire che è tanto bravo? », le domanda una sua amica.

« Perché — rispose la padrona — da quando ha cominciato a denunciare il mio locale, i clienti sono aumentati in modo incredibile ».

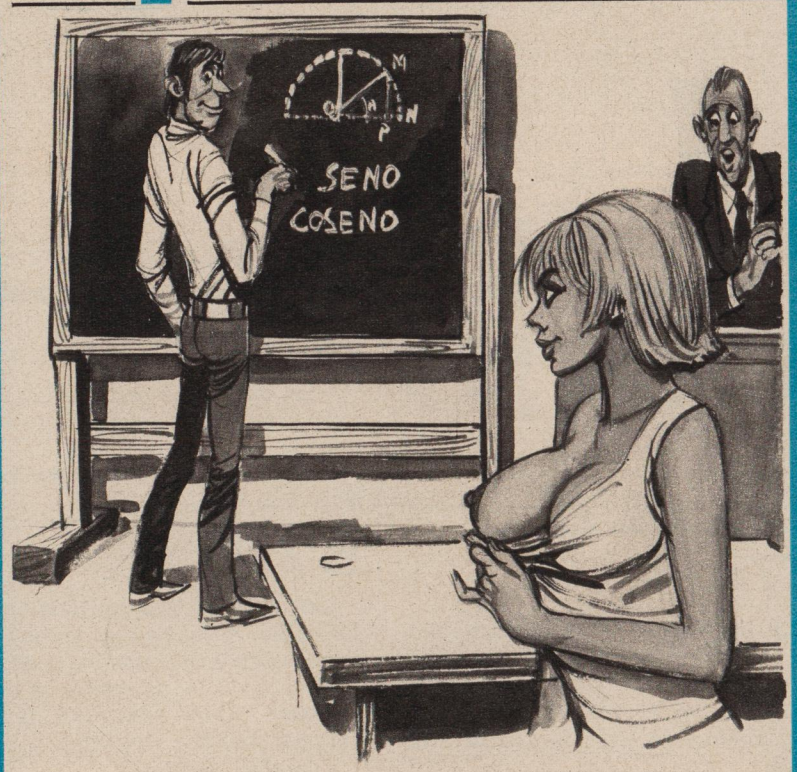


SENZA PAROLE

LO SO CHE PERDI SEMPRE AL POKER... MA NON TE LA PRENDERE: «SFORTUNATO AL GIOCO, FORTUNATO IN AMORE... »

ADESSO HO DA FARE... SONO ALLE PRESE CON LA MIA ULTIMA SCOPERTA...

SIETE DEI PORCI!... ECCO CHE COSA SIETE!



SIGNORINA, LA SMETTA DI SUGGERIRE!...

Le grandi esclusive di

MENELIK

ONASSIS INNAMORATO DI ANGELA DAVIS?

PARIGI - Gran rumore negli ambienti della « jet society » per la notizia, trapelata in questi giorni, dell'ultima avventura sentimentale di Onassis, il sempre gagliardo armatore (a suo dire). Questa volta, dopo il flirt vero o presunto con Liz Taylor, si tratterebbe nientemeno che della militante negra Angela Davis, eroina del movimento delle Pantere Nere, che una giuria di bianchi dello Stato della California ha recentemente giudicato innocente dall'accusa di omicidio e complotto. Non innocente, invece, stando alle voci raccolte in assoluta esclusiva da Menelik, dovrebbe essere la Davis di fronte al vero e proprio colpo di fulmine che sembra aver colpito il maturo Aristotele. Ma veniamo ai fatti.

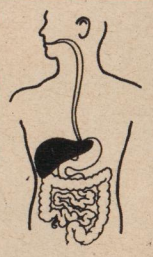
Terribilmente attratto fino all'infatuazione dalle fotografie della bella Angela, Ari avrebbe assistito alle ultime udienze del processo, dopo essersi mascherato da negro per non farsi riconoscere. Ostentando una riccioluta parrucca alla Black Power e con il volto completamente impiastricciato di nero, Onassis avrebbe anche partecipato al party offerto dalla Davis dopo la sentenza di assoluzione. E quella notte stessa, senza rivelare la propria identità, sarebbe riuscito a far breccia.

Tutto sarebbe filato liscio se il giorno dopo, seguendo le tracce dell'infedele consorte, non si fosse presentata, sotto la casa della Davis, Jacqueline Kennedy con tutto un codazzo di parenti (nipoti, figli di lei, figli di lui ecc.).

Ari, affacciatosi alla finestra, si accorgeva con spavento della turba sempre più numerosa dei Kennedy. Tentava allora di defilarsi per l'uscita posteriore della casa. Ma appena aperta la porta, veniva investito da un'ombrellata vibratagli con insospettato vigore da Liz Taylor, accorsa su segnalazione di un noto detective. Il malcapitato armatore, con una notevole ficozza sulla testa, tentava allora di riguadagnare la stanza di Angela Davis. Ma qui giunto trovava l'avvenente agitatrice che, vedendolo senza parrucca e con il trucco da negro ormai quasi del tutto scomparso, lo apostrofava vivacemente: « Fuck off, bloody pig! » (Vaffanculo, maledetto maiale!).

Subito dopo si verificava una scena incredibile. Coalizzate fra loro, le tre donne, Angela, Liz e Jacqueline, impartivano al malcapitato Ari una lezione memorabile. Al termine della quale, Onassis doveva ricorrere alle cure del dottor Barnard, che starebbe studiando il mezzo per eseguire su di lui un trapianto degli organi genitali. Nella furia devastatrice delle tre donne scatenate, il prezioso « fagotto » di Ari sarebbe andato irrimediabilmente distrutto. Si cerca ora un donatore, dato che la generosa offerta in tal senso di un occhialuto monarca europeo sarebbe stata cortesemente ma fermamente rifiutata. ■

FEGATI SOLITARI



Inventate le inserzioni e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni inserzione pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

● *BATTONA, trentennale esperienza marciapiede, offresi per elementari lezioni private di educazione sessuale. Preferirebbesi ripetenti.*

● *QUARANTENNE, alto, raffinatissimo, nobile famiglia, affetto complesso Dracula, stufo gruppi sanguigni comuni, tratterebbe con ragazze anche racchie purché con sangue appartenente RH negativo.*

● *SULTANO, ottantenne, presenza giovanile, protesi sessuale prima qualità, stanco di togliere verginità suddite minorenni proprio paese, cerca magnaccia, levatura internazionale, capace organizzargli moderno harem formato da vecchie mignotte.*

● *EX-CARMELITANA scalza, relazionerebbe, scopo matrimonio, con calzolaio feticista.*

● *SORELLE siamesi ventenni, disinibite, stanche giochi lesbici e pratiche solitarie, natura gelosissima, relazionerebbero fratelli siamesi. Indispensabile abilità contorsionistica.*

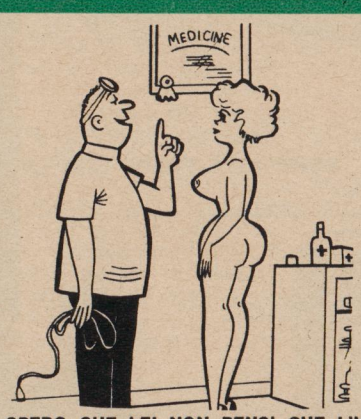
● *BATTONA giovanile, ventennale esperienza porti marocchini, improvvisamente folgorata crisi religiosa, offresi come istitutrice specializzata a clinica di rianimazioni sessuali.*

● *EX GERARCA alto imponente petto in fuori scambierebbe figlio di sinistra con coniugi comunisti in possesso figlio di destra.*

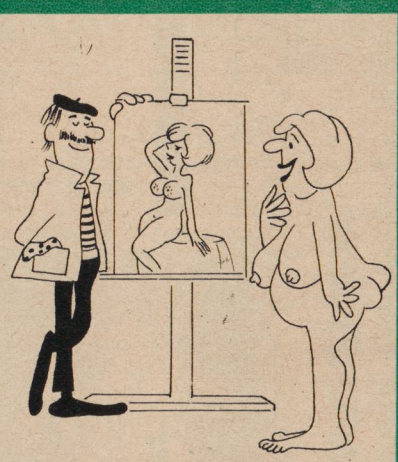
● *ANZIANO suonatore di flauto in pensione suonerebbe gratis altrui domicilio flauti di qualsiasi nazionalità e dimensione.*

● *RIFINITA massaggiatrice riceve dalle 18 alle 23. Ingresso indipendente, senza portiere, senza vicini, senza dirimpettai, senza tetto. Portarsi sacco a pelo.*

● *NETTURBINO adibito a carrello portabidoni offre a seria ditta articoli gomma, stock 72.000 profilattici come nuovi pronti per riconfezione.*

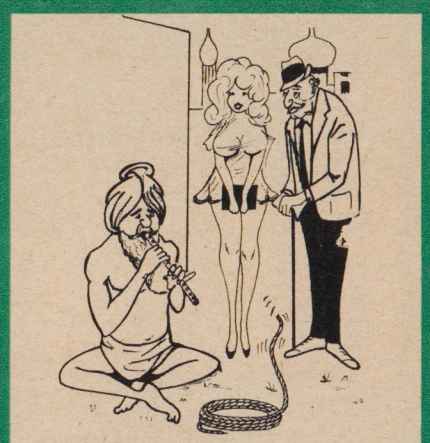


SPERO CHE LEI NON PENSI CHE L'HO FATTA SPOGLIARE SOLO PER GUARDARLA... HO UN APPARTAMENTINO DI SOPRA!



MA COME E' SOMIGLIANTE!

PER FORTUNA C'E' UN INTERO FLACONE DI PILLOLE!



CARO, PERCHE' NON LO INVITIAMO A CASA NOSTRA, STASERA?

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

874.

« Le donnacce! Bisognerebbe buttarle tutte in mare! », dice un tipo spiritato.

« Bravo. Lei è una persona perbene! », commenta una signora di mezza età.

« No — risponde lui — sono un sub! ».

875.

« Ma lo sai che tua moglie è l'unica donna che sa fare l'amore come la mia? ».

« Per forza, ho insegnato io a tutte e due ».

876.

Via Veneto. Una battona, piuttosto belloccia e in carne, gamba destra accavallata sulla sinistra, con conseguente scorcio di coscia e mutanda ricamata, viene avvicinata da un giovanotto dall'aria modesta.

« Quanto vuoi? ».

« Quarantamila ».

« Quarantamila?! Troppo! Temo proprio... e un lavoretto modesto con la bocca? ».

« Be'... ventimila ».

« Ancora troppo! Non credo di potermi permettere... e una sega? ».

« Sessantamila! ».

« Sessantamila?! Ma... scusa se costi quarantamila per andare a letto, una sega... perché sessantamila? ».

« Be'... se ci pensi bene è tutta fatta a mano! ».

877.

« Come mai, le tue cosce sono così graffiate? », chiede un giovanotto alla donna con cui si accinge a far l'amore.

Lei risponde: « Mio marito è messicano e porta gli orecchini! ».

878.

Due amiche si incontrano:

« Che fortunata! Aspetti un bambino! Non puoi immaginare quanto io desideri averne uno! Ma ormai non ci spero più... ».

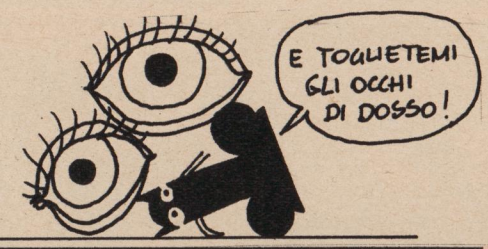
« Ti capisco — risponde l'altra — anche da noi all'inizio era così! ».

« E cosa hai fatto per averlo? ».

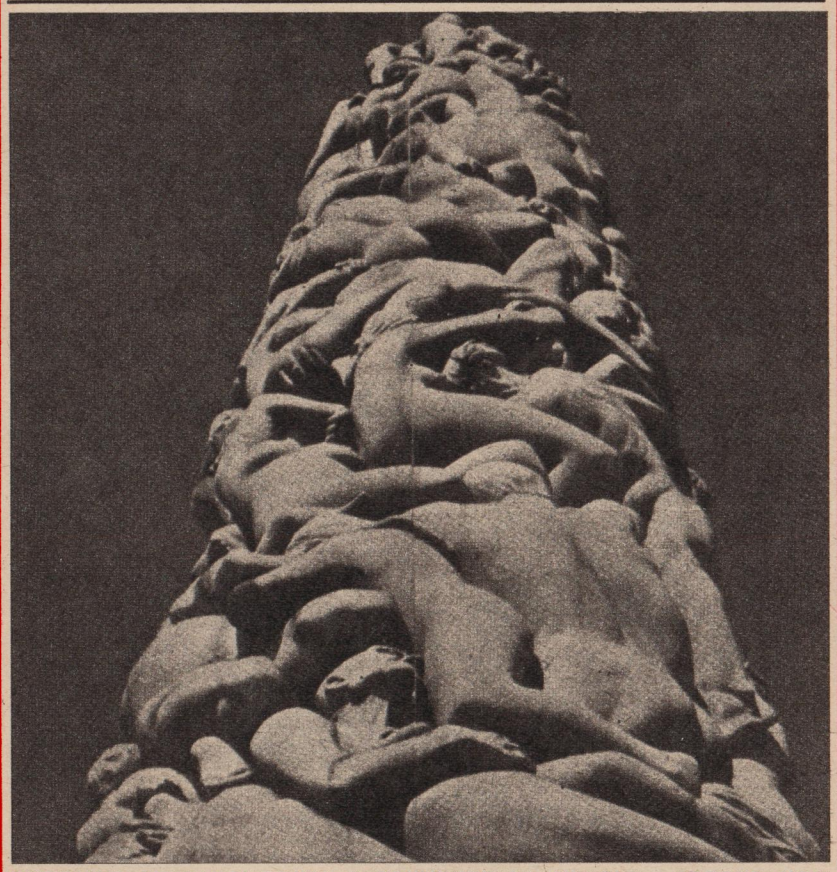
« Sono andata dal dottore », risponde l'altra.

« Ma anche noi abbiamo fatto così! Per cinque mesi io e mio marito siamo andati dal dottore, ma senza risultati... ».

« Ti capisco — risponde la prima —. Ma dovevi fare come ho fatto io... andarci da sola! ».



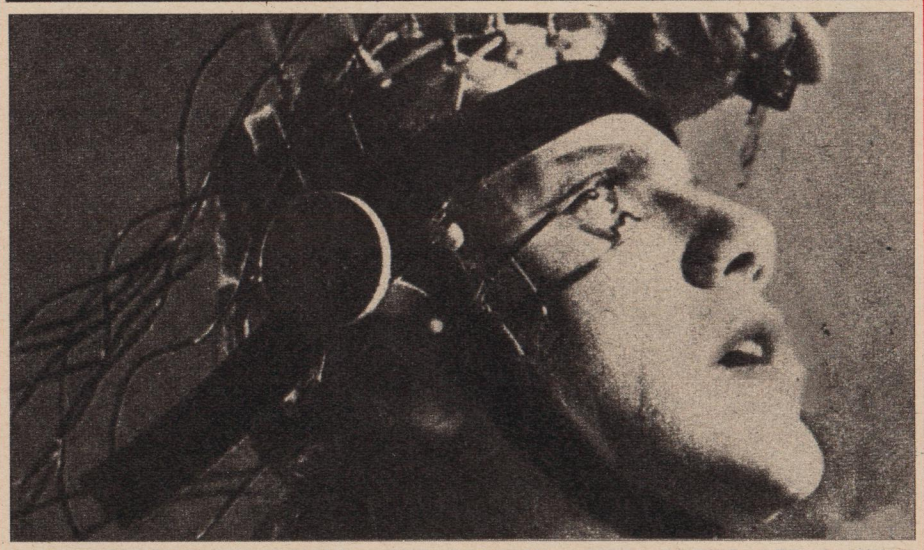
LEI E' IN CONTRAVVENZIONE, SIGNORINA... NON HA IL TRIANGOLO ROSSO!



POTEVATE PENSARCI PRIMA A PRENDERE LA PILLOLA... ADESSO NON CI SI MUOVE PIU'!

DIVENTI SEMPRE PIU' AVIDA, LUISA! RIDAMMI IL DENTE D'ORO!

ORMAI HO CAPITO UNA COSA: PIU' GROSSE HANNO LE MACCHINE, PIU' PICCOLO HANNO L'UCCELLO!



E LEI DOTTORE, MI ASSICURA CHE COSI' MI STARA' DRITTO PER ALMENO DUE MINUTI!

RISCHIADDIO

di BLOTZ

I GRANDI IMBIANCHINI

SESSO

69

FOGNATURE

CHE?

TRAMVIERI CELEBRI

7,50

LE PAROLACCE

?

LIFFA!

SIGARETTE

JOLLY

?

PER UN MILIONE, MI DEVE DIRE CHE PEZZO STANNO SUONANDO QUESTI MUSICISTI.

+ 350000

AOH! CHE HO DA FA', SCHIACCIO, PREMO O PIGIO?

- 750

...E A TORINO C'ERANO 22 CASE CHIUSE... PER UN TOTALE DI 198 PROSTITUTE A QUINDICINA...

1
5 6 7
14 15

BUH!

GBZ

MA... NON SARA' MICA?... ...SEMBREREBBE...

SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE

IL CAMPANACCIO SUONA PER EDMEA

Giovane, bella e innamorata moglie dalle chiome tizianesche del conte Carlo Gismondo Maria Rottofreno di Belsedere, celebre per patrimonio e originalità, la contessa Edmea, nata del Piffero (dei del Piffero Cuscinetti a Sfere & Affini, di Venegono) era, come suol dirsi, non soltanto una perfetta padrona di casa ma un'autentica « first lady » della mondanità applicata. Nessuna gentildonna della migliore « high society » di Baranzate, frazione di Bollate, alla periferia di Milano era infatti più esperta di lei nell'arte difficilissima del protocollo e delle precedenze.

Stancatosi di dar la caccia ai consueti fagiani ed alle sempiterne volpi, il conte Carlo Gismondo aveva avuto la straordinaria e brillantissima idea, di reclutare un certo numero di terroni trapiantatisi dalla natìa terra a Milano, in cerca di fortuna e di televisori. Adeguatamente stipendiati dal conte, questi terroni accettavano così di buon grado di esporsi al tiro dei nobili cacciatori, muniti di fucili caricati a pallini, offrendo alla mira i loro sederi, opportunamente imbottiti, sui quali era applicato un bersaglio confezionato in organza. Per la verità questo eccitante sport non aveva, in tre anni, fatto troppe vittime: quattro terroni, colpiti da tiratori maldestri erano defunti e soltanto cinque o sei avevano riportato lesioni più o meno permanenti (del resto il conte pagava i bollini dell'Istituto di Previdenza).

Fu al termine di una di queste cacce che, per meglio centrare un bell'esemplare di Pachino (Siracusa), il barone Giovampiero del Bischero, pose un piede in fallo e precipitò miseramente in un pozzo nero. Premurosamente il conte volle allora accompagnare egli stesso l'amico, tratto maleodorante dal pozzo, nella sua villa di San Pirla, onde sottoporlo a quella salutare doccia di cui aveva gran bisogno. Dopo aver fatto accomodare l'ospite nella sua sfarzosa stanza da bagno personale, il conte Carlo Gismondo se ne fece ritorno in brughiera.

Mentre il barone, ignudo sotto la doccia scrosciante, si stava abbondantemente insaponando, nella stanza da bagno entrò la contessa Edmea, del tutto ignara dell'accaduto. E convintissima che dietro le tendine di plastica della doccia stesse il suo legittimo consorte, la giovane e bella contessa, innamorata l'abbiam detto e d'animo ridanciano, pensò bene di fare uno scherzo al marito. Per cui, introdotta la bella mano in un'apertura della tendina, afferrò con forza il degnissimo membro del barone e prorompendo in un garrulo: « Din, don, din, don, son io », prese a scuotere quel virile arnese quasi fosse il batacchio d'una campana. E così bene lo scosse che il barone, l'uomo non è di legno, prima si ritrovò col membro terribilmente duro e poi, di colpo, moscissimo (avendo, nel frattempo, irrorato, egli stesso divenuto doccia, di caldissimo e abbondante liquido erotico, la manina della campanara). Ridendo come una matta, la contessa Edmea uscì dalla stanza da bagno e trasecolò, poi svenne, incontrando nel gran salone d'onore del pianterreno il marito di ritorno con gli altri amici. Da allora la contessa Edmea ha deciso, e ci riesce molto bene, di metter le corna al marito. Sempre salvando, beninteso, non tanto le apparenze quanto le precedenze. ■

SIGNORE!
VOLETE PERDERE QUALCHE CHILO
SENZA RICORRERE ALLE SOLITE DIETE?

USATE "LAGER"

"LAGER"
LA GABBIA DA CUI
NON SI ESCE
SE NON PELLE E OSSA

ISTRUZIONI PER L'USO
Fatevi rinchiudere per tre mesi in una « Lager » dai vostri familiari facendoli giurare di non farvi uscire neanche se urlate!

I MIEI COMPLIMENTI AL CUOCO!

SENZA PAROLE

LA FREGATURA DEI QUADRI E' CHE NON SI VEDE COME VA A FINIRE LA STORIA...

SAI, CARA, LA PRIMA COSA CHE TI INSEGNANO QUI IN CINA E' A NUOTARE!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

879.

La madre alla figlia « Luciana cara, mia madre non mi dava neanche la metà dei soldi che tu ricevi oggi da me e da papà... ».

Luciana risponde: « Lo so, mamma, ma quando tu eri giovane non dovevi spendere un mucchio di soldi per la pillola! ».

880.

Un uomo bello e distinto, mosso a compassione, porta il fratello ignorante e orrendo ad un party raccomandandogli di stare molto tranquillo e di non parlare. Appena arrivano a questo party il fratello burino si avvicina ad una signora distintissima molto bella e esplode con voce greve:

« Signo', che volete venì a scopa' con me? ». Grande gelo, lui si rende conto che il fratello lo sta guardando adiratissimo e allora cerca di rimediare: « Naturalmente pagando quello che è... ».

881.

Uno psicopatico si presenta dal medico gesticolando come se tentasse di togliersi qualcosa dal basso ventre, dicendo: « Dottore, mi sento tutti serpenti qui, fra le gambe... una montagna di serpenti! ».

« Beh, che fa? — protesta il dottore — li tira addosso a me? ».

882.

In una sala d'aspetto di una clinica per partorienti, un distinto signore legge calmissimo una rivista. Entra una giovane donna dalle forme procaci e si siede di fronte a lui. Accavalla le lunghe gambe e comincia ad osservare l'uomo.

« Scusi... sta per diventare papà, lei? », chiede ad un tratto la donna.

L'uomo solleva lentamente lo sguardo, lo lascia vagare per un attimo sulle cosce rotonde della signora, poi annuisce con una calma glaciale.

« Ma sa che lei ha dei nervi saldissimi? Neanche un marine, guardi... Io non ho mai visto un uomo che sta per diventare padre, così calmo e sereno... ».

« Ormai ci ho fatto il callo, signora ».

« Il callo? », chiede sorpresa la donna, le cui gonne si alzano ancora di più.

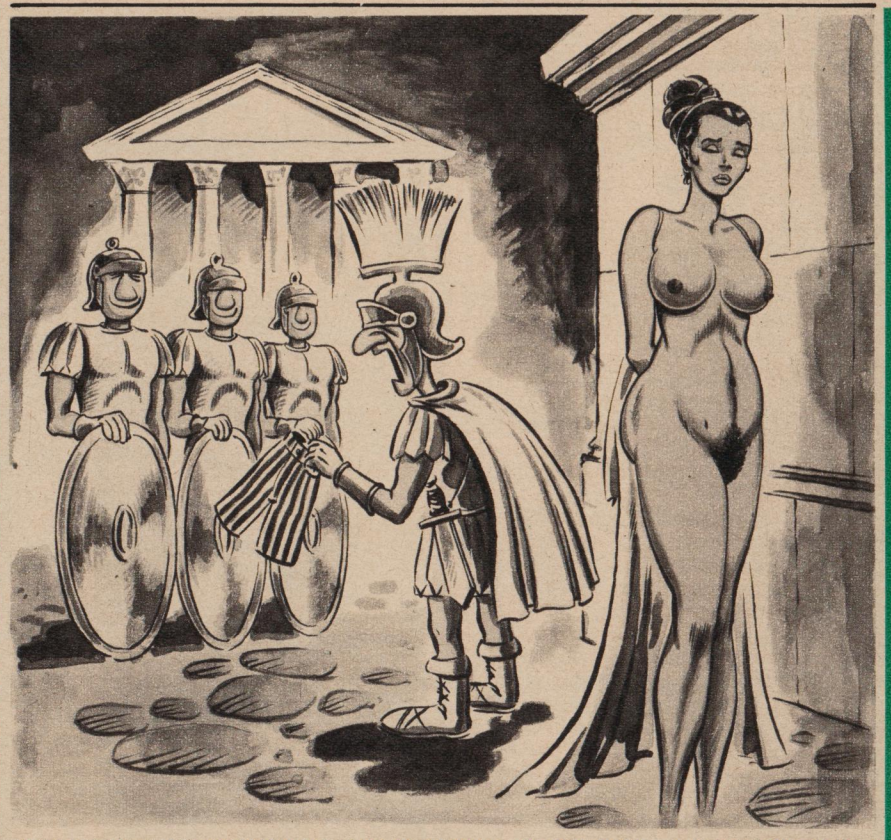
« Ne ho già avuti dieci, di rampolli », spiega l'uomo.

« Dieci! Ma come avete fatto?! ».

L'uomo si alza, appoggia la rivista, si avvicina alla donna, le sfila le mutande e quindi cala su di lei, aprendosi i pantaloni:

« Semplicissimo, signora... ».

PIANTALA CON QUESTA STORIA CHE IL CAPITANO DEVE ESSERE L'ULTIMO AD ABBANDONARE IL LETTO... SCAPPA! STA PER ARRIVARE MIO MARITO!



BUTTATE VIA GLI SCUDI!! VOGLIO SCOPRIRE DI CHI SONO QUESTE MUTANDE!

50 DI QUESTI TAGLIANDI LE DARANNO DIRITTO AD UNA SCOPATINA GRATIS...

VA BENE... MI AVETE TROVATO!... ADESSO IO MI ACCECO, LEI SI NASCONDE E IO LA CERCO...

FARO' UN PO' TARDI, CARA... MI TROVO IN UN INGORGO...

SE PERMETTETE PARLIAMO DI UOMINI

CAMOZZI E L'U-BOAT EROTICO

Abbastanza bell'uomo, sulla quarantina, discreto amatore coniugale sebbene affetto da una certa tendenza all'eiaculazione precoce (disgenia anticipans, come dicono i medici) il ragionier Camozzi, Amintore Camozzi, godeva fin dalla sua primissima gioventù una del tutto immeritata fama di « supermaschio raffinatissimo nei giochi erotici ».

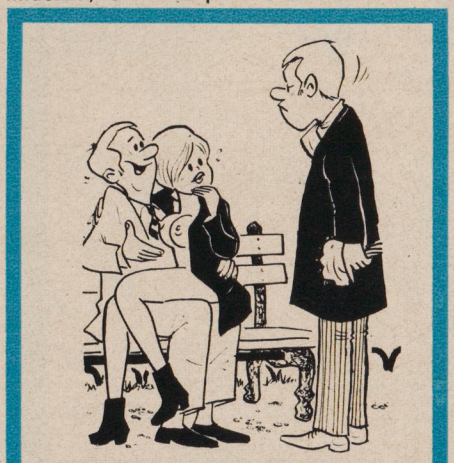
Questa, usurpata, aureola di libertinaggio aveva cominciato a circondare l'ottimo Camozzi (per il resto amministratore competente e di assoluta fiducia nonché marito pressappoco esemplare) fin da quando, mentre ancora frequentava il terzo anno di ragioneria, s'era trovato coinvolto, per colpa delle circostanze. nel famoso scandalo dei gabinetti femminili all'Istituto Amilcare Pironna. Tormentato da atroci dolori viscerali, conseguenti ad un abuso di paste alla crema di cui era ghiottissimo, il buon giovinetto Camozzi, trovate occupate tutte le ritirate maschili, era infatti piombato come un fulmine in quelle femminili, irrompendo, con di già i calzoni abbassati, in un « separé » ove la matura ma tuttora procace professoressa Marisa Nerchiata stava insegnando ad una sua bionda e non ancora sedicenne allieva, la Bescapé Lucia, i primi rudimenti della letteratura saffica.

Da allora era stato un crescendo, anche perché, malgrado la sua innata timidezza, Camozzi pareva attirare le donne, come il miele le mosche. Quel giorno, trovandosi in autobus con un pacchetto in mano, il ragionier Camozzi era stretto quasi soffocato da un nugolo di tettute, chiappute e sorcute femmine di varia età, fra cui primeggiavanò due tardone.

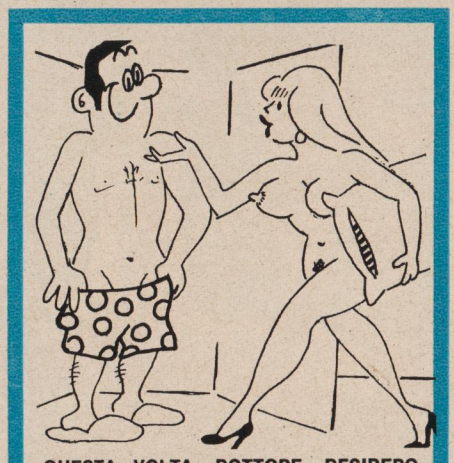
Soprattutto per sottrarsi allo strofinìo di queste due menadi, che addirittura con mano attentavano alla sua virilità, il degno Camozzi fece un balzo indietro, ma in tal modo andò a strisciare col posteriore dei suoi pantaloni *pied de poule* sugli attributi del generale (della riserva) Defatiganti commendator Gennaro. Che, distogliendo appena gli occhi dal fondo del « Corriere » che in acrobatica posa stava leggendo, gli sibilò nel modo più oltraggioso un « Finocchio, vada a cercarsi altrove la sua trippa! ». Più che mai confuso, e sempre con il suo pacchetto in mano, il buon Camozzi rimbalzò in avanti, proiettato da una brusca frenata sulla tardona numero due. In quella dal pacchettino che egli stringeva fra le dita si sprigionò, forte e insistentissimo, un ronzìo. Camozzi perse la testa e cominciò ad armeggiare sul pacchetto, di forma conica e affusolata subito adocchiato dalla tardona numero uno che vi appoggiò, con aria beata, il sederone tosto. « Si vergogni, lei è un porco! » — tuonò con voce da piazza d'armi il generale Defatiganti —. « Si vergogni, di portarsi appresso un vibratore per meglio molestare, da impotente qual è, le signore per bene! ». Successe un quarantotto e Camozzi maledì il momento in cui aveva pensato di acquistare per il suo figlioletto Terenzio un piccolo sommergibile a pile (che tale era il misterioso oggetto che si era messo a ronzare). Ma i suoi chiarimenti furono inutili e, più che mai, Camozzi venne giudicato dai più un pericoloso quanto fortunato satiro. ■

PERCHE' NON PARLI?

Hieronymus Bosch: « Il giardino delle delizie » Madrid, Prado.



NON TI ARRABBIARE FILIBERTO. TE L'HO SOLTANTO RISCALDATA!



QUESTA VOLTA, DOTTORE, DESIDERO UNA VISITA MOLTO APPROFONDITA!

OH, QUESTO, PER QUANTO RIGUARDA IL SESSO! E ORA CHE FACCIAMO LE PROSSIME DUE SETTIMANE DI VIAGGIO DI NOZZE?

VORREI UN SENO DI POLLO...

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

883.

« La sai l'ultima definizione della verità? ».

« No ».

« Il membro maschile ».

« Il membro maschile? Ma perché? ».

« Perché il resto... sono tutte palle! ».

884.

Un commerciante romano andò un giorno a Milano e, dopo aver visitato una delle ditte con le quali trattava, chiese all'addetto alle vendite di indicargli dove avrebbe potuto trovare movimento femminile.

« Prenda la metro e scenda a Viale Maino! », consigliò il venditore.

Il commerciante seguì il consiglio, ma si addormentò e si svegliò vicino al capolinea. Qui, comunque, trovò subito ciò che desiderava. Passava un bel tocco di donna. La conoscenza fu presto fatta ed il commerciante fu invitato dalla donna a casa di lei. « Mio marito è fuori — disse questa, togliendosi il vestito — così potremo stare tranquilli ». Ma non aveva neanche cominciato a spogliarsi, che si udì bussare alla porta. « Presto », disse la signora, « va' nella stanza accanto e fa' finta che stai sistemando quell'orologio alla parete! ».

Il romano fece come la donna gli aveva detto. Intanto il marito, sentendo dei rumori, aprì la porta e vedendo l'uomo disse:

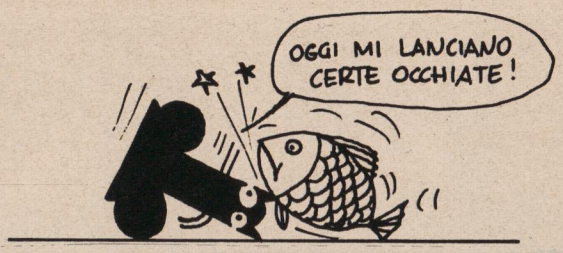
« Ancora tu, figlio di puttana. Ti avevo detto di andartene a Viale Maino! ».

885.

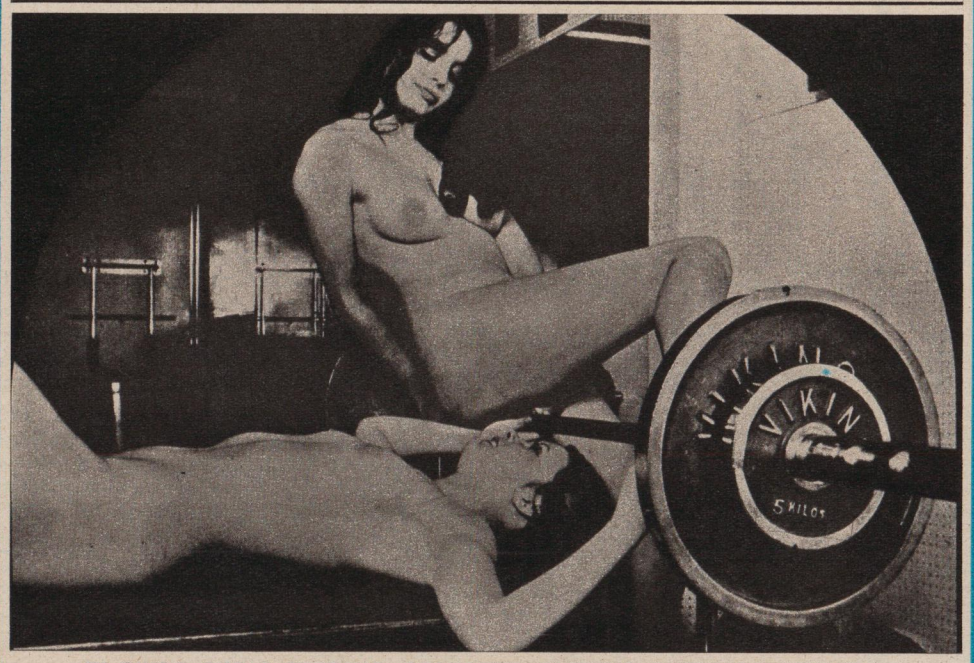
Un giovanotto aveva frequentato una ragazza per più di un anno senza mostrare alcuna serietà di propositi. Un bel giorno il padre della ragazza lo mette alle strette chiedendogli se ha intenzioni oneste o disoneste. « Caspita », fa il giovanotto ingoiando a fatica, « non sapevo di poter scegliere! ».

886.

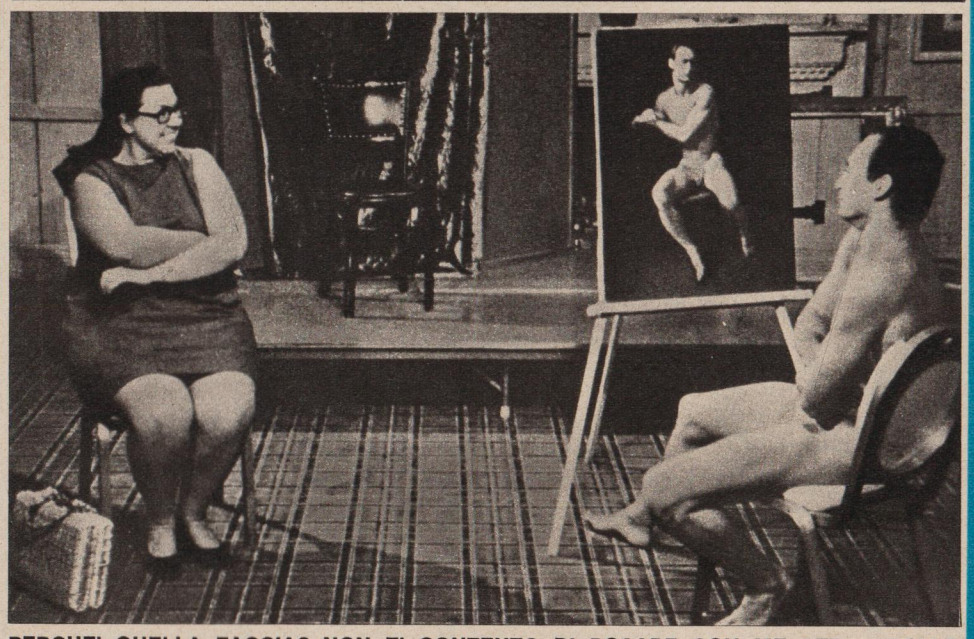
Il marito si presenta a casa in compagnia del suo direttore. Appena il direttore vede arrivare la padrona di casa, le si avvicina e comincia a palpeggiare, le scopre il seno, le infila una mano sotto la gonna. La donna, allibita, fissa il marito, che sorridendo dice: « Il signor direttore non mi ha concesso l'aumento, ma mi ha svelato il segreto per arrotondare ugualmente le nostre entrate mensili, cara... ».



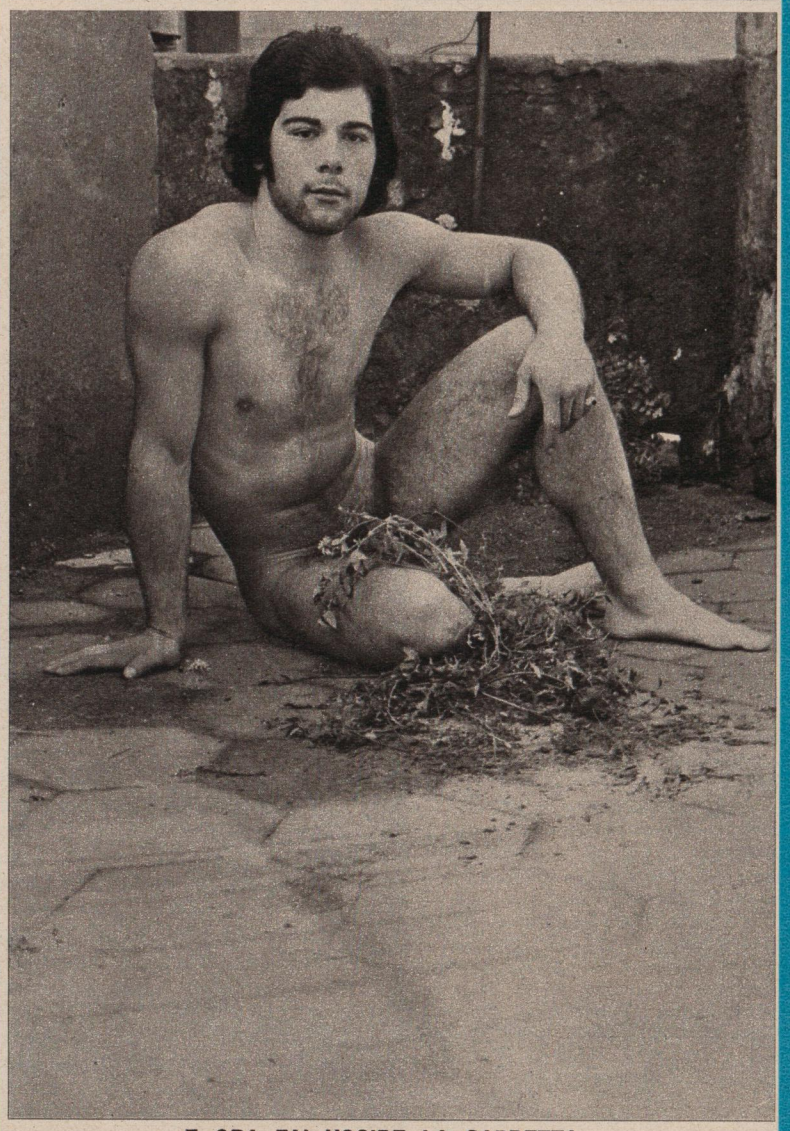
INSOMMA, MI LEVATE DALLE BALLE QUESTO SUB!?



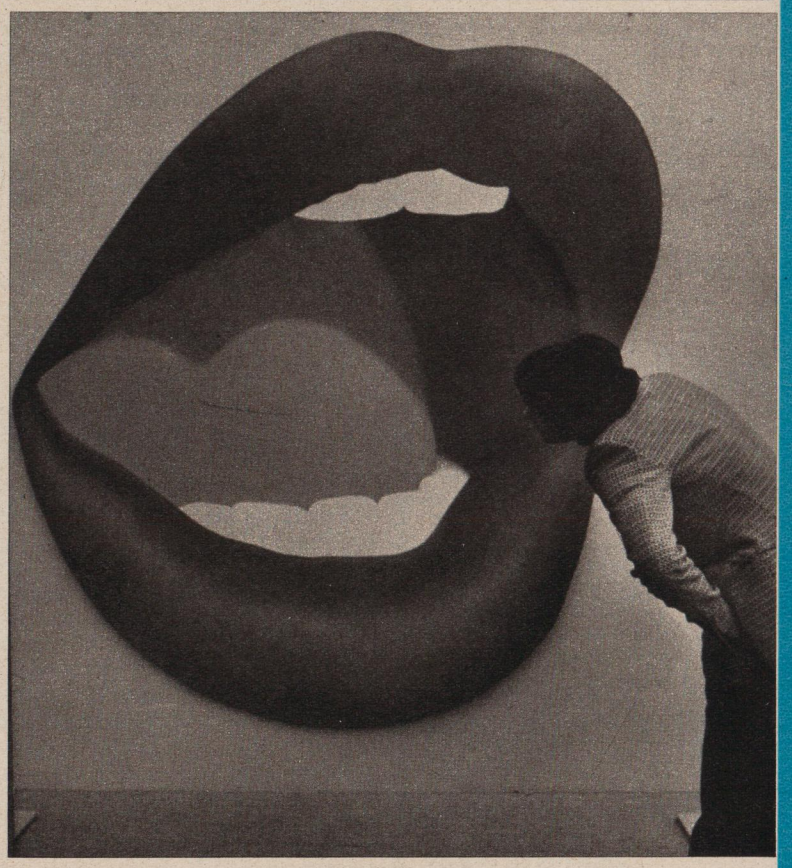
TI GIURO CHE A STEFANO, STANOTTE, GLIEL'HO FATTO SOLLEVARE...



PERCHE' QUELLA FACCIA? NON E' CONTENTO DI POSARE CON ME PER « APOLLO CHE SOLLEVA GIUNONE »?



E ORA FAI USCIRE LA CAPRETTA...



SOLO IL BACINO DELLA BUONANOTTE... PROMESSO?

Lettere a Monsieur Culot

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

VOTARE PER AMORE

Caro Culot, nel corso della recente campagna elettorale mi sono innamorato, a forza di contemplarlo sugli schermi televisivi, di un eminente uomo politico, leader di un partito che, per intuibili ragioni, mi consentirai di non nominare. Il grave si è che, a parte ogni altra considerazione (mi consta, infatti, che del predetto uomo politico è ben nota la passione per le donne) avevo sempre avversato le idee ed i programmi che il mio amore incarna. Ho scritto « avevo » perché, il 7 maggio scorso, trovandomi — come suol dirsi — nel « chiuso delle urne », in uno slancio di appassionata dedizione all'uomo non ho esitato a tracciare, ahimé, una crocetta sul contrassegno del suo partito. E devo confessarti, caro Culot, che nel venire in tal modo meno ai miei principi sono ugualmente venuto, nel senso letterale del termine. Ho provato, cioè, un tale orgasmo dall'eiaculare abbondantemente, tanto che l'occhio dei componenti del seggio, fra cui le donne, guardava severamente i miei macchiati pantaloni (di gabardine) mentre riconsegnavo le schede e la matita. Insomma, caro Culot, sono giunto al punto che, per poter finalmente avvicinare il mio idolo e (chissà!) dichiarargli il mio amore sono giunto al punto di iscrivermi ad un partito che detesto e la cui semplice esistenza ritengo esiziale alle sorti del nostro Paese. Dimmi, caro Culot, ho fatto davvero tanto male?

Carlo Francesco S.d.T. - Treviso

Ami, ami pure, tranquillamente e fiduciosamente, caro lettore, l'uomo politico che tanto l'attira. In primo luogo, avendolo in pieno ravvisato, malgrado le precauzioni da lei adottate, posso dirle per certa scienza *che l'uomo politico in questione, pur facendo gran sfoggio di femminili amicizie* intime, *è in realtà dei* nostri *(così come sa benissimo la di lui gentile e avvenente consorte che, pur avendolo tre volte reso padre, cerca le sue legittime soddisfazioni di donna fuor del talamo coniugale, dividendosi fra l'autista di fiducia, certo L.B., e un dirigente periferico del partito del consorte, tale avvocato C.T. di Mantova). In secondo luogo tenga presente, caro lettore, che* noi *di partito ne conosciamo (e riconosciamo) uno solo: il* nostro. *Quello che ha, cioè, come insegna la celebre frase: « Omosessuali di tutto il mondo, unitevi! ». Gli altri non contano.*

MONSIEUR CULOT

SE PERMETTETE PARLIAMO DEI "TERZI"

LA «TIGRE» COLLABORA AL MASSAGGIO

Il giorno in cui la « Ciciornia », grazie al suo aspetto imponente e virile, riuscì ad ottenere l'incarico di massaggiatore presso la squadretta di calcio che disputa un torneo notturno tra i bar del quartiere, anche la « Tigre » si accorse di essere un appassionato sostenitore dello sport del pallone. Ad essere sinceri, non era lo sport in se stesso ad entusiasmarlo, bensì quei magnifici esemplari maschili da cui esso viene abitualmente praticato: tutti giovani, aitanti, pieni di vita e sprizzanti sex-appeal da tutti i pori. Così non ci fu incontro disputato dalla squadra massaggiata dalla « Ciciornia » che non vide la « Tigre » piazzato a fare il tifo in prima fila, da dove le cosce e i polpacci dei calciatori si possono vedere più da vicino. Finché, dopo una partita vinta dalla « sua » squadra, la « Ciciornia » riuscì a portare a casa due dei « suoi » ragazzi per festeggiare la vittoria, invitando anche la « Tigre » in premio al suo attaccamento «sportivo » alla squadra. Dopo un po' di convenevoli e qualche drink i due sportivi cominciarono ad aver caldo. « Spogliatevi, — si affrettò ad esortarli la Ciciornia con piglio cameratesco — non vi vergognerete di me, spero! Vi ho visti nudi tante di quelle volte per massaggiarvi... Quanto al mio amico non preoccupatevene: lui va a passare ogni anno una quindicina di giorni in Jugoslavia, nei campi nudisti... ». I due maschioni eseguono e mettono a nudo due fisici statuari. « E se vi facessi un bel massaggio con acqua di colonia? » propose la Ciciornia per « sbloccare » la situazione. La proposta fu accolta con euforia e così, volteggiando dal salotto al bagno con l'agilità (se non con la grazia) di Carla Fracci, la Ciciornia fece comparire un enorme flacone di colonia francese. Con delicatezza, passione e dedizione le due « sportive » iniziarono ad irrorare di colonia i corpi dei due maschioni in relax, facendovi scorrere sopra le mani con tanta perizia, soprattutto nei punti « strategici », da riuscire a strappare loro sempre più frequenti mugolii di piacere. In breve le palpebre dei due massaggiati si socchiusero per la beatitudine, mentre la loro « terza gamba » si drizzava prepotentemente, pronta a « calciare » in porta e sfondare la rete. La Ciciornia e la Tigre, per gustare maggiormente il trionfo, prolungavano il massaggio e le irrorazioni di colonia, mentre i muscoli dei due Dioscuri si contraevano spasmodicamente agognando l'orgasmo. E massaggia e irrora, e irrora e massaggia, l'entusiasmo fece perdere il controllo ai due « massaggiatori » che irrorarono di colonia anche l'unico « punto » del corpo dei due maschioni che non avrebbe dovuto assolutamente venire a contatto con sostanze alcoliche. La reazione dei giganti fu catastrofica: l'appartamento della Ciciornia finì in frantumi, e quando i vicini per soccorrere le due sventurate lasciate sul pavimento prive di sensi dai cazzottoni dei due Dioscuri infuriati, fecero annusare loro il flacone d'acqua di colonia, i due, al solo sentirne il profumo, svennero di nuovo per la rabbia. ■

ECCOLI CHE RICOMINCIANO CON QUEI DISGUSTOSI RITI DELLA FERTILITA'!

ADORO IL SUO APPARTAMENTO, SIGNOR GINO. SI TROVA TUTTO A PORTATA DI MANO!

NON VEDO L'ORA CHE IL COMANDO CE LA FACCIA ACCORCIARE ANCHE A NOI, SULLIVAN...

NON FACCIA LO SCEMO! SONO I GIN CHE ABBIAMO BEVUTO!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 71 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

887.

Tre vecchietti si incontrano.

« Come va? », dice il primo.

« Eh, le gambe, i reumatismi mi uccidono. E a te cosa fa difetto? ».

« Eh, lo stomaco, sono pieno di dolori, se prendo freddo non dormo la notte. E tu? », dice ancora il primo.

Il terzo: « Be', sentite, io per esempio, mi faccio una bella scopata con mia moglie. Dopo faccio una cinquantina di flessioni, una bella passeggiata, poi torno da mia moglie e le dico: " Ci facciamo una bella scopata? " ». « Ma se l'abbiamo fatta mezz'ora fa... — fa mia moglie — Vedete? E' la memoria, cari miei, è la memoria che mi frega... ».

888.

Un professore va a Milano per tenere una conferenza e si infila nel primo albergo che trova. Chiede una stanza e il portiere gli dice che in quel momento ha molto da fare: « Fa lo stesso se le do le chiavi e va su da solo? ». Il professore riceve la chiave della 112, primo piano. Sale, apre e si trova davanti una coppia a letto, impegnata in un montaggio frenetico. Torna giù e protesta. Il portiere si scusa: « Sa, la confusione... era la numero 212, secondo piano ». Il professore sale, apre e vede sul letto due donne che si stanno spalpazzando. Torna giù, incavolatissimo. « Oh, mi scusi... sa una confusione, in questi giorni, con la Fiera... ecco la chiave della 312!, dice il portiere e il professore risale, apre: due uomini nella 312 si amano follemente. Il professore perde la pazienza, scende e sbatte le chiavi sul banco. Bestemmia ed esce. Proprio davanti alla porta dell'albergo vede due cani che fottono. Li prende sotto braccio, ritorna dal portiere e sbotta: « Guardi... le dev'essere caduta l'insegna... ».

889.

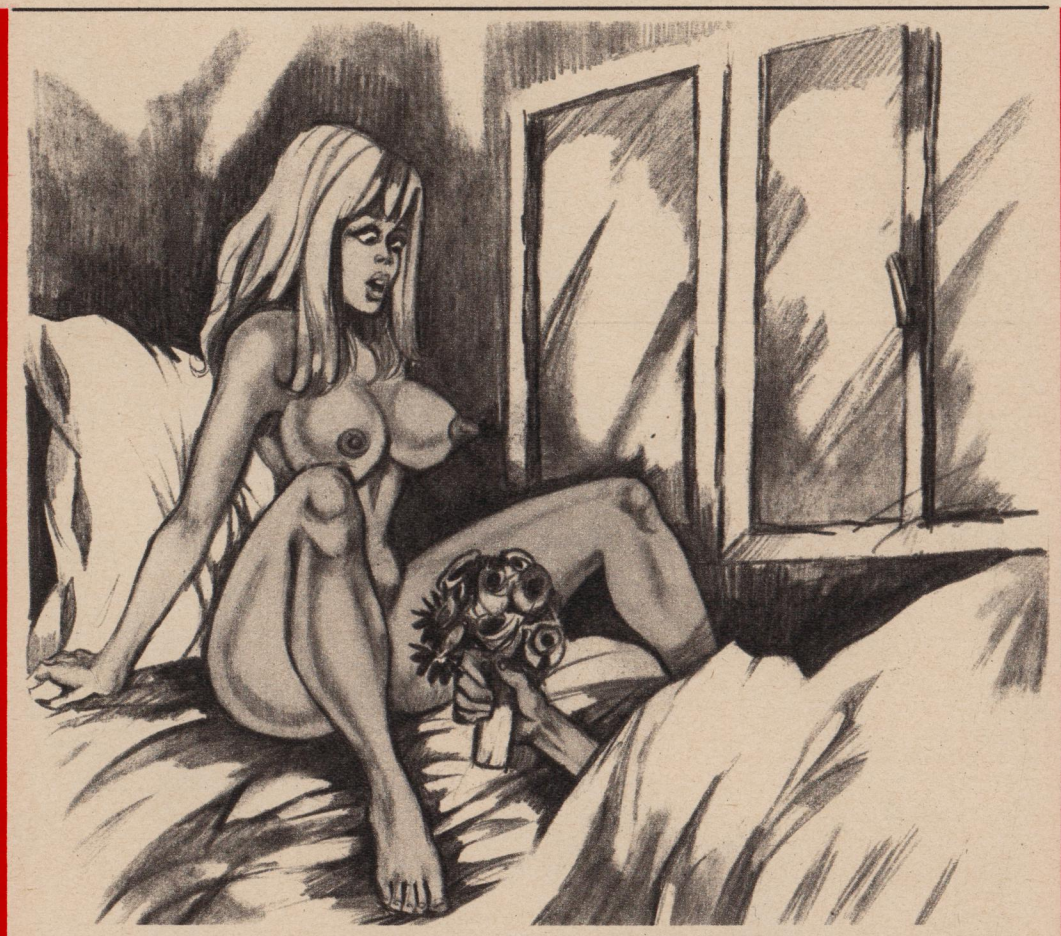
Autobus affollato. Una signora si rivolge a un signore che le sta dietro e gli chiede: « Ma lei che sta facendo? ».

« Io, veramente... niente! ».

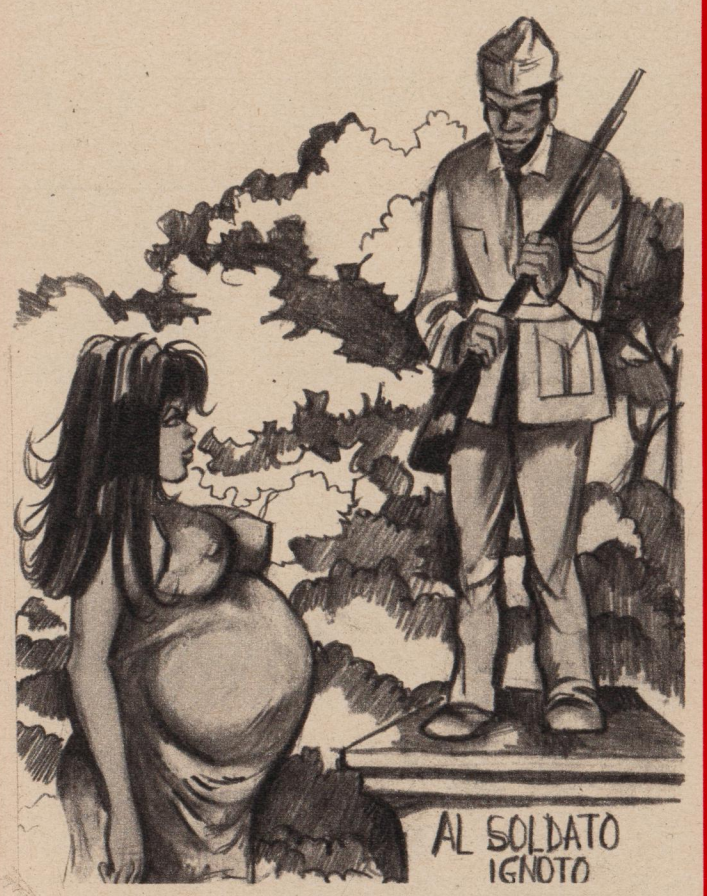
« Allora si tolga e lasci il posto ad un altro! ».

890.

In una cittadina inglese, da qualche anno era notevolmente cresciuto l'indice di natalità. Si venne a scoprire che all'origine di tutto questo era il rapido che passava ogni mattina fischiando e rumoreggiando attraverso tutta la città. Il treno passava alle 6,15. Troppo presto per alzarsi e troppo tardi per rimettersi a dormire.



QUANDO VINCERAI LA TUA TIMIDEZZA, ETTORE?



SENZA PAROLE

DA OGGI, SIGNORINA MARTA, PUO' GIRARSI...

TUTTI DICONO CHE CI SOMIGLIAMO MOLTO, CARA...

SCUSAMI IL RITARDO, CARA... HO PASSATO TUTTA LA NOTTE AL CAPEZZOLO... EHM... AL CAPEZZALE DI UNA PAZIENTE!...

SABINA CIUFFINI VISTA DAL PITTORE MICHEL BARTOLI

FOTO-FACCENDE DOMESTICHE DEI LETTORI

UN NUDO UNA STORIELLA

Inventate le storielle e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni storiella verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

CONFIDENZA CON GLI UCCELLI

Mi chiamo Marta B., ho ventisett'anni e sono sposata da quattro. Per quanto innamorata di mio marito, al quale, durante il fidanzamento, non ho mai nascosto nulla di me, soltanto dopo un mese di matrimonio gli confessai il mio segreto. Gli rivelai, cioè, che fin dalla prima infanzia ero afflitta da «ornitofobia». In parole povere, essendo stata beccata da un pappagallo, a due anni d'età, odiavo gli uccelli. Dai più piccoli ai più grossi, indistintamente. «Sta' tranquilla! — disse mio marito, accarezzandomi. — So io come guarirti!». E cominciò subito a curarmi, costringendomi a toccare uccelli di dimensioni sempre maggiori. Completamente nuda, ogni volta, per sentirmi vieppiù a contatto della natura. Nel giro di pochi mesi, la mia confidenza con gli uccelli, anche grossissimi, è divenuta proverbiale in tutto il quartiere. E lo prova questa foto che mio marito, sempre carino, ha scattato a mia richiesta. Con la speranza che la pubblichiate, un caro saluto anche da parte dell'uccello.

Marta B. (L'Aquila)

RACCOMANDATA DAL NORD

PERSONAGGI
IL MARITO: un uomo normale; LA MOGLIE: ancora piacente, di carattere violento; IL POSTINO: un tipo insistente e impiccione.
La scena si svolge sulla porta d'entrata di un appartamento.

SUONA IL CAMPANELLO DI UN APPARTAMENTO. MARITO E MOGLIE VANNO AD APRIRE: E' IL POSTINO CHE CONSEGNA UN PACCHETTO.

POSTINO - Raccomandata dalla Svezia!

MOGLIE (mentre il marito si sbianca in volto) - Dalla Svezia! Ma se non conosciamo nessuno in Svezia!

POSTINO - Be', se vede che qualcuno conosce voi! Una firmetta, prego!

MOGLIE - Ma io non firmo un cavolo!

MARITO (ancora pallidissimo) - Non facciamone un dramma. Dia qui, firmo io!

POSTINO (con un sorriso di complicità) - E lo credo! Chissà che pose, stavorta!

MOGLIE - Che significa?

MARITO - Ma niente, niente...

MOGLIE - Ora voglio proprio vedere!

LA MOGLIE AFFERRA IL PACCHETTO

MARITO - Ma lascia stare...

LA MOGLIE APRE IL PACCHETTO ED ESTRAE DUE RIVISTE PORNO A COLORI.

MOGLIE - Beh, che è 'sta roba?

MARITO - E che ne so?

MOGLIE - Ma sulla busta c'era scritto tanto de nome e cognome, il tuo!

MARITO - Ma che dici, cara? Io non so neanche dov'è esattamente la Svezia! Sarà un caso di omonimia...

POSTINO - No, per gli omosex, so' diverse, le rivistine...

MOGLIE - Amilcare, tu allora hai ordinato 'sti due libretti? E per farci cosa?

LA MOGLIE GUARDA CON UNO SGUARDO INCENERITORE IL MARITO.

POSTINO - E non lo tratti così, poveretto, forse voleva faje una sorpresa...

MOGLIE (schiaffeggiando il marito) - Una sorpresa?! Ah, volevi farmi una bella sorpresa? E sai che ti dico? Ora telefono a mia madre e le dico tutto!

MARITO - No, la mamma no!

MOGLIE - Ah, hai paura, eh? Sai che è un pezzo grosso del Comitato Antizozzoneria Nazionale!

MARITO - Ma io non so nulla, di quei libriccioli! Forse l'hanno mandati in visione!

POSTINO - No, è impossibile: 'sta merce è già stata pagata. In Svezia so' dritti!

MOGLIE (schiaffeggiando ancora il marito) - Hai sentito? Meno male che abbiamo qui l'esperto che ti sbugiarda!

POSTINO - Sia comprensiva, signo', la carne è debole! Del resto quella è roba per bebé, in confronto...

MOGLIE - In confronto a cosa?

POSTINO - In confronto alle mignotte de gomma, ai cavoli de plastica... se mi permette l'espressione, alle vagine finte...

MOGLIE (dà un altro schiaffo al marito) - Ah, adesso anche le vagine finte?!

MARITO - Ma io... non ho mai ordinato quella roba finta! Lo giuro!

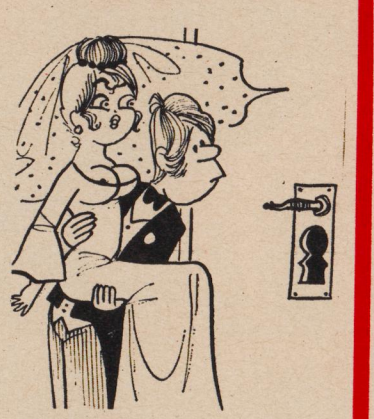
POSTINO - Ma come no, dotto', non se ricorda l'altra settimana che je ne ho consegnata una... io le riconosco dalla confezione: la vagina sta in una scatola de profumo e er cavolo de gomma in una scatola per ombrelli pieghevoli!

MARITO - E che vuole dire, disgraziato? Che me le ha consegnate tutte due?

POSTINO - No, dotto', la scatola con l'«ombrello», l'ho consegnata tre giorni fa alla sua signora... ■

IO DICO CHE QUESTA CI STA!

AVANTI UN ALTRO!



MIA MADRE NON VUOLE PERDERSI NIENTE, ASSOLUTAMENTE NIENTE!

NON MI SEMBRA CHE CI SIA NESSUN TUBO ROTTO, SIGNORA ROSSI...

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con Lire 5.000. Garantiamo l'incognito. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

891.

Due romani si incontrano, uno fa all'altro: «A Gigge', fammi il piacere, io stasera con il frocio non ci posso anna', vacce te, digli che io stasera c'ho mi zia che sta male, sta per mori'!». «Ma che me fa?». «Ma niente, te fa una cosetta e so 15.000 lire!». Il ragazzo va dall'omosessuale: «Buona sera. Gualtiero non è potuto venire, ha la zia che gli stava male, allora ha detto se posso anna bene io». «Va bene, mettiti giù!». «Oh, prima che mi metta giù, sia ben chiara una cosa: che il frocio è lei!».

892.

Delle signore durante il tè parlano degli hobby dei loro mariti.

Una: «Sai mio marito è appassionatissimo di fotografia... ha delle macchine stupende, teleobiettivi, tutto...».

Quell'altra: «No, mio marito è uno sportivo, gioca sempre a golf, ha mazze, palle».

Allora la padrona di casa: «Ah, anche mio marito ha un hobby, non vi dico... dalla mattina alla sera...».

«Ma che cosa fa tuo marito?».

«Mio marito è... come si dice... sifilitico...».

Si apre una porta e si affaccia il marito: «Filatelico, cara, filatelico...».

893.

Un soldato ottiene un permesso di 24 ore e si reca in una sala da ballo dove incontra una bella ragazza. Mentre si agitano sulla pista, comincia a farle la corte e, ad un certo punto, le sussurra: «Senti, dolcezza, mi piaci proprio tanto, ma non ho molto tempo. Devo essere di ritorno in caserma subito dopo mezzanotte: perché non affrettiamo le cose? Eh, pupa?». La ragazza lo guarda sgranando gli occhi e risponde: «Ma io sto ballando quanto più velocemente possibile!».

894.

Il direttore dell'orchestra non era per nulla soddisfatto: «Un po' più dolce, porca miseria — esplode — nella partitura c'è scritto "Con amore" e voi suonate come se foste uomini sposati!».

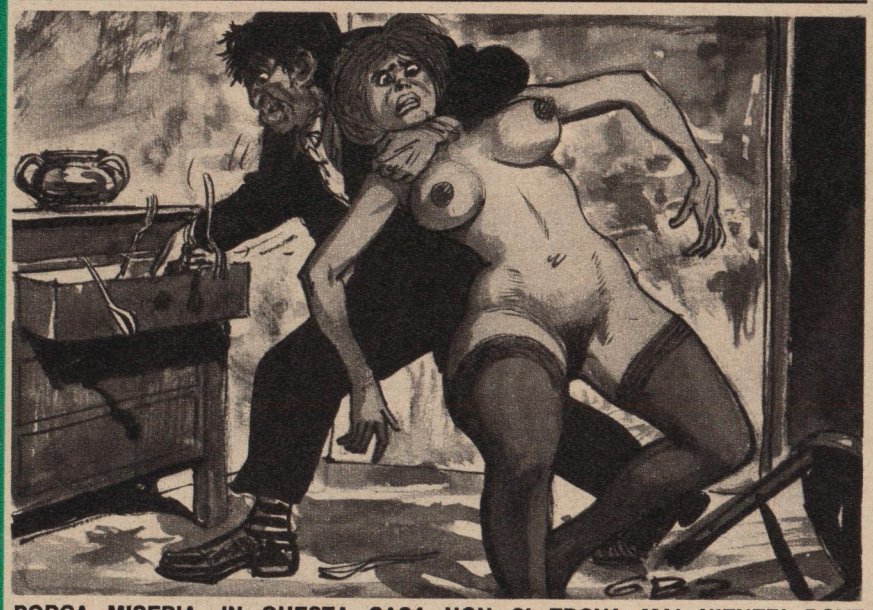
895.

«Dottore mi salvi! Non riesco più ad andare di corpo normalmente!... Mangio gli spaghetti e faccio gli spaghetti. Mangio carne e insalata e faccio carne e insalata...!».

«Provi a mangiare della cacca...!».

BASTA CON QUESTA STORIA « UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO »!

BISOGNA CHE TI DECIDI: QUAL E' LA TUA VERA PASSIONE... LE DONNE O I CAVALLI?

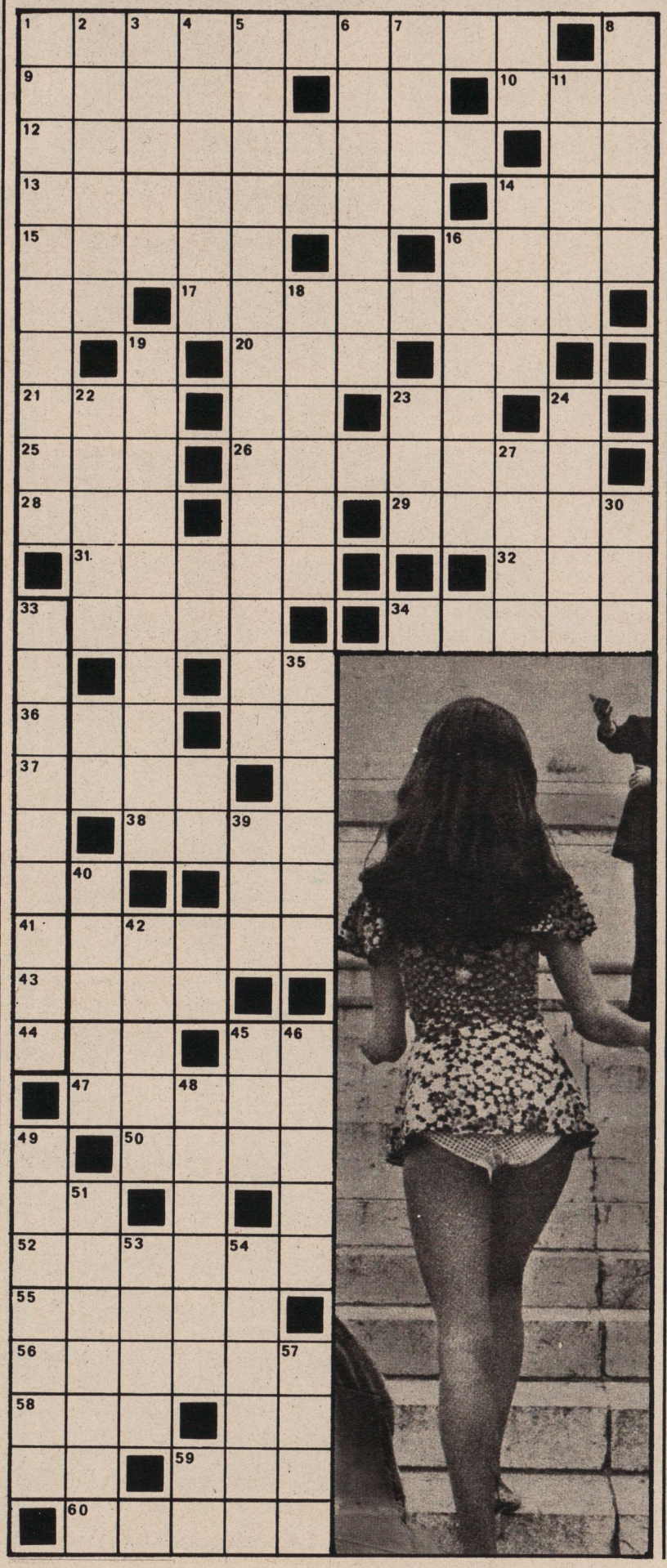


PORCA MISERIA, IN QUESTA CASA NON SI TROVA MAI NIENTE! DOVE CAVOLO STANNO I COLTELLI?

POSSIBILE CHE LA LINEA DELLA MIA MANO SIA TANTO LUNGA?

NON QUI, ETTORE... MI SEMBREREBBE DI FARLO SOTTO GLI OCCHI DI MIO MARITO...

SEXY PUZZLE



1. PAROLE CROCIATE

Nelle caselle in neretto apparirà l'indumento rappresentato nella foto. N.B. I gruppi di due lettere non sono definiti.

ORIZZONTALI: 1. Tratta la donna come un pedalino - 9. Cittadina con S. Carlone - 10. Pubblico Registro Automobilistico (sigla) - 12. Gliela dà la segretaria - 13. Lo sono sia i topi che i conigli - 14. Andati in breve - 15. Le partenze dei cittadini di fine settimana - 16. Lo dà il medico a chi va troppo a donne - 17. Regalare, donare - 20. Accettavano soltanto quelle le prostitute di una volta - 21. Carica etiopica - 25. Duilio ex pugile - 26. Città che comunica con l'Adriatico attraverso il canale Corsini - 28. La culla del sole - 29. La sfinge lo guarda da lontano - 31. Se lo emana la donna, meglio lasciarla perdere - 32. Nome di Piao - 33. Attrezzo sportivo desiderato dalle donne - 34. La prima notte ha le mani sudate - 36. Macchiolina sexy - 37. Anche se fa l'amore una volta l'anno, ride! - 38. Pronome per giraffa - 41. Talvolta s'innamora della zia - 43. Se lo sono si tratta di una morona - 44. Parità farmaceutica - 47. Studia il bene e il male - 50. Agnese a Madrid - 52. La più alta camera - 55. Un dipendente di don Rodrigo - 56. Il mercato del pesce - 58. Questa cosa - 59. Motoscafo antisommergibile - 60. Lo si fa dovunque, ma nel letto è l'ideale.

VERTICALI: 1. Coprono le pareti interne delle conchiglie - 2. Lo è una casa luminosa, soleggiata - 3. Netto più tara - 4. Dove si parla di Troia appena caduta - 5. Lo coniuga per forza la segretaria che non vuole andare a letto col direttore - 6. Sale dell'acido cloridrico - 7. Ampi ingressi - 8. Qualcuno è casto e qualcuno è lascivo - 11. Lo sono le linee parallele - 14. Il passato più prossimo - 16. La capitale austriaca - 18. Ventilato - 19. La si può avere davanti a una spogliata che sembrava meglio - 22. Valle della Dora Baltea - 23. Mercato Comune Europeo (sigla) - 24. Parigi per i francesi - 27. Ci faceva il bidet Cleopatra - 30. Ovest Nord Ovest - 33. Subito dopo c'è lo slip! - 35. Rese solide dal freddo - 39. Vi elargiscono molti baci le attrici - 40. Le donne, dopo il pasto e dopo l'amore - 42. Se non si ha soldi per il motel, funzionano benissimo! - 45. Ghiaccio inglese - 46. Tondo cappellino - 48. Rientranze - 49. Ama l'amica di amore non fraterno - 51. Palo per arrampicarvisi in palestra - 53. Venuto alla luce - 54. Palpar, tastar - 57. Preferiscono gli orsi.

SIETE O NON SIETE?

VIRILI

Per coloro che ancora non conoscono a fondo se stessi, mettiamo a disposizione il disservizio SESSO-QUIZ.
Osservate attentamente le foto che pubblichiamo e fate una crocetta sulla risposta che ritenete esatta. Andate poi a controllare il risultato, qui sotto.

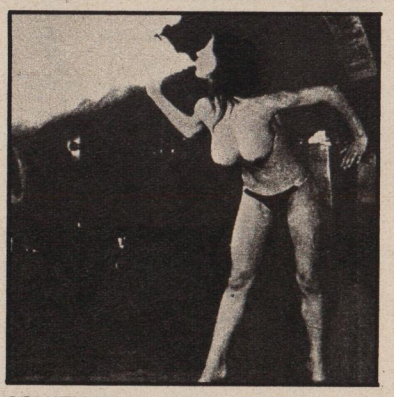
NOTA BENE: Se dal test risultasse che non siete virili, ma la vostra donna fosse di parere contrario, siate soddisfatti egualmente.

1 QUESTA FOTO RAPPRESENTA:

A. Un grande avvenimento scientifico: la prima iniezione intramuscolare (XI sec.)? ☐
B. Il campione del mondo di fioretto che discute con la moglie? ☐
C. L'italo-americano Dan Francesco, grande collezionista d'armi e autore de « I fioretti di San Francesco », che mostra la collezione ad un'ammiratrice? ☐
D. John Ravel, il medico che debellò la stitichezza? ☐

2 QUESTA FOTO RAPPRESENTA:

A. Enrico VIII che sta facendo ordine in camera da letto? ☐
B. L'inventore delle vallette televisive nel suo laboratorio? ☐
C. Un dipinto del Tiziano raffigurante la presa di Troia? ☐
D. Il re della pornografia danese in un gruppo di famiglia, con le sue sorelle? ☐



3 QUESTA FOTO RAPPRESENTA:

A. Sonja Petronsen, condannata a morte come pericolo pubblico per l'alito, prima dell'esecuzione? ☐
B. Una ragazza che cerca di dimostrare a un poliziotto della narcotici che lei con l'hashish non c'entra? ☐
C. Caterina Ravisoni, la ragazza che sostiene di avere dei rapporti notturni con il demonio? ☐
D. La battona bolognese « Califfa » che si fa un po' di pubblicità? ☐

SOLUZIONE
Foto 1: A = 1, B = 3, C = 4, D = 2
Foto 2: A = 2, B = 4, C = 1, D = 3
Foto 3: A = 1, B = 4, C = 2, D = 3

Se avete totalizzato meno di 6 punti, vuol dire che la vostra virilità non soddisferebbe un insetto femmina in calore. Da 6 a 10 punti: avete dei deboli sprazzi di virilità, durante il periodo di luna nuova; oltre i 10 punti: siete un autentico maschiaccio. Non sappiamo come mai le vostre donne vi abbiano concesso il tempo per dedicarvi a questo test.

IL VINCITORE DI SCHIZZATUTTO N. 1

SELEZIONE SCHIZZATUTTO: ALTRI 20 DISEGNI

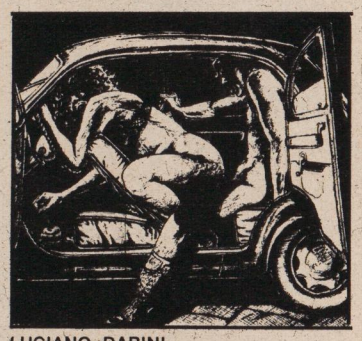
IL SEGNO PROPOSTO

IL DISEGNO MIGLIORE

L'AUTORE

NOME E COGNOME Di Pietro Antonio
VIA Piave N° 49 CITTA' 60100, Ancona

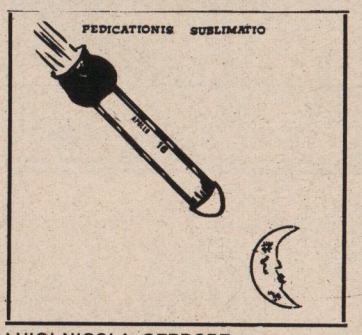
Il disegno migliore, a giudizio della commissione formata dai disegnatori di Menelik, è risultato quello del signor ANTONIO DI PIETRO, abitante ad Ancona in via Piave 49, il quale vince la « VESPA 50 » messa in palio.



LUCIANO DARINI
VIA DELL'ISTRIA, 89 - TRIESTE

ANNA MARIA MICELI
VIA SAN MICHELE, 28 - MARSALA

LUCIANO VENZI
P. PRATI STROZZI, 29 - ROMA

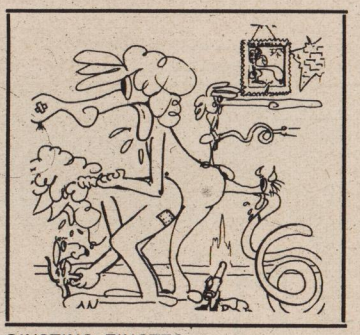


LUIGI-NICOLA GERBORE
VIA RISORGIMENTO, 48 - NUS (AO)

UMBERTO IANULARDO
VIA II TR. GELSI - NOCERA INF. (SA)

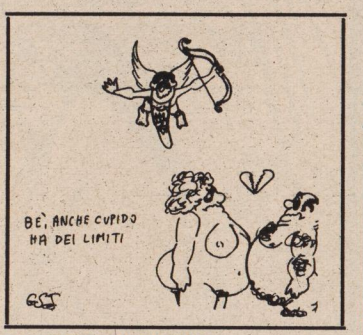
GIUSEPPE DEL FORNO
VIA EMILIO BIANCHI, 6 - MILANO

SAVERIANO ARMANDO
VIA G. CARDUCCI, 25 - AVELLINO

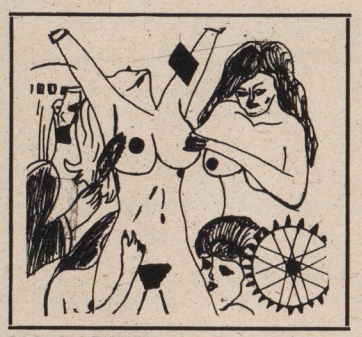


GIUSTINO FINOTTO
VIA MALTA, 31 - ASTI

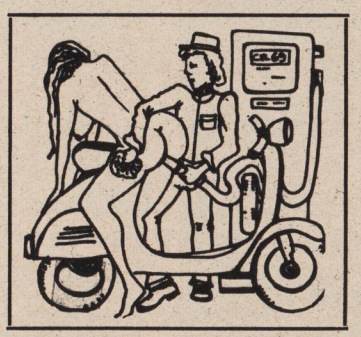
ORLANDO SORGINI
VIA CESARE LOMBROSO, 13 - ROMA



GIUSEPPE SALOMENES
VIALE MIRAMARE, 58 - TRIESTE



PAOLO LENTINI
VIALE TERACAM, 180/E - SIRACUSA

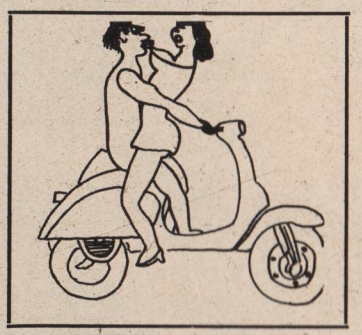


MARIO FASOLI - VIA MONS. FILIPPO MINIO, 97 - CIVITA CASTELLANA

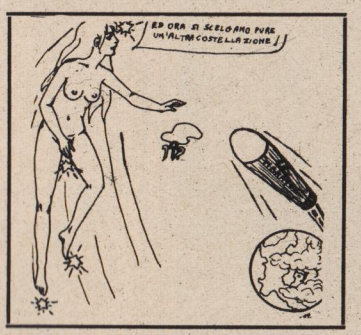
IVALDO TARANTOLA
VIA STURLA, 7 - TORTONA

GIANCARLO BALLANTI
VIA A. MURRI, 86 - BOLOGNA

SERGIO LAGHI
VIA G. NICOTERA, 29 - ROMA



FABIO PIETRINI
VIALE S. G. BOSSO, 86 - ROMA



ANTONIO FERRARA
P.ZZA S.M. AUSILIATRICE, 8 - ROMA

ROBERTO CIANFANELLI
VIA LUCIO II, 46 - ROMA

RENATO CRISCUOLI
VIA DELLA VITTORIA, 6 - UDINE

PANTALEO BRIGANTINO
VIA TR. NADDEO, 28 - SALERNO

2. LE DIFFERENZE

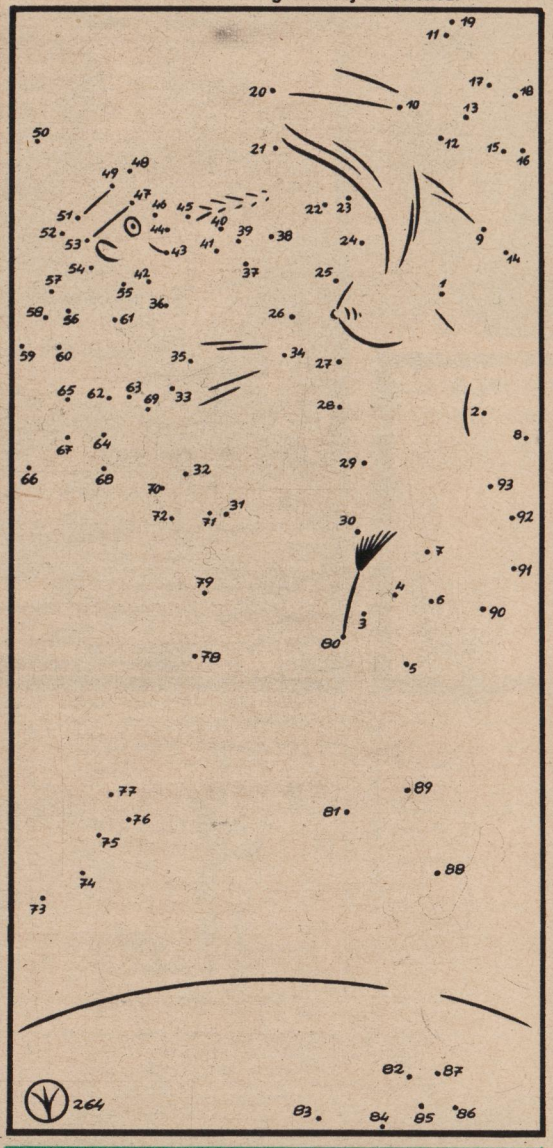
Le due vignette si differenziano in dieci piccoli particolari: quali?

3. REBUS

(FRASE: 4-2-5-9-2-7)

4. L'UNIONE

Unendo con un tratto di penna da 1 a 93, otterrete un'immagine sexy-umoristica.



IN AEREO GRATIS!

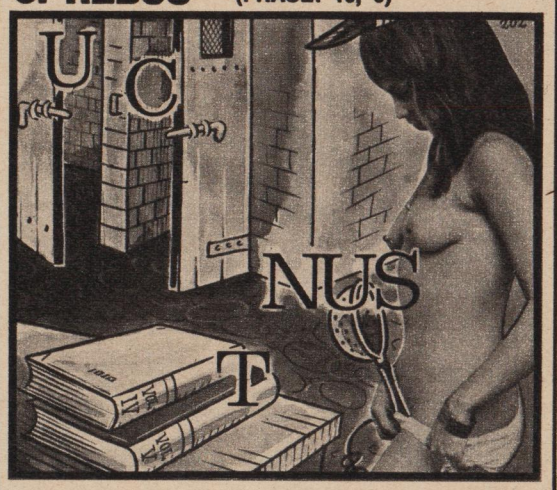
Questa istantanea è stata scattata il 2 giugno su un aereo di linea dell'Alytaly. La gentile lettrice che si riconoscerà nella foto vince un posto in piedi in un vagone volante militare carico di paracadutisti in volo di esercitazione su Lecco. In caso l'aereo venisse dirottato, la vincitrice dovrà pagarsi da sola il volo di ritorno.

5. LE SILHOUETTE

Annerendo gli spazi segnati col puntino, appariranno delle ombre sexy-umoristiche.

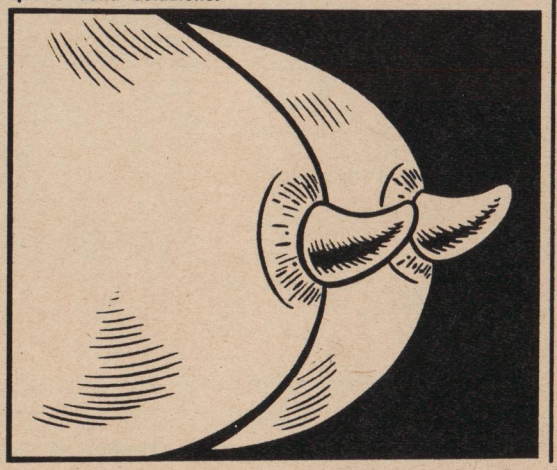
6. REBUS

(FRASE: 10, 9)



7. IL GHIRIBIZZO

Che cosa rappresenta questo disegno? Dategli un titolo e confrontatelo poi con quello della soluzione.



GIOCHETTI EROTICI DI SOCIETA'

4 VÉSTITI E SVÉSTITI!

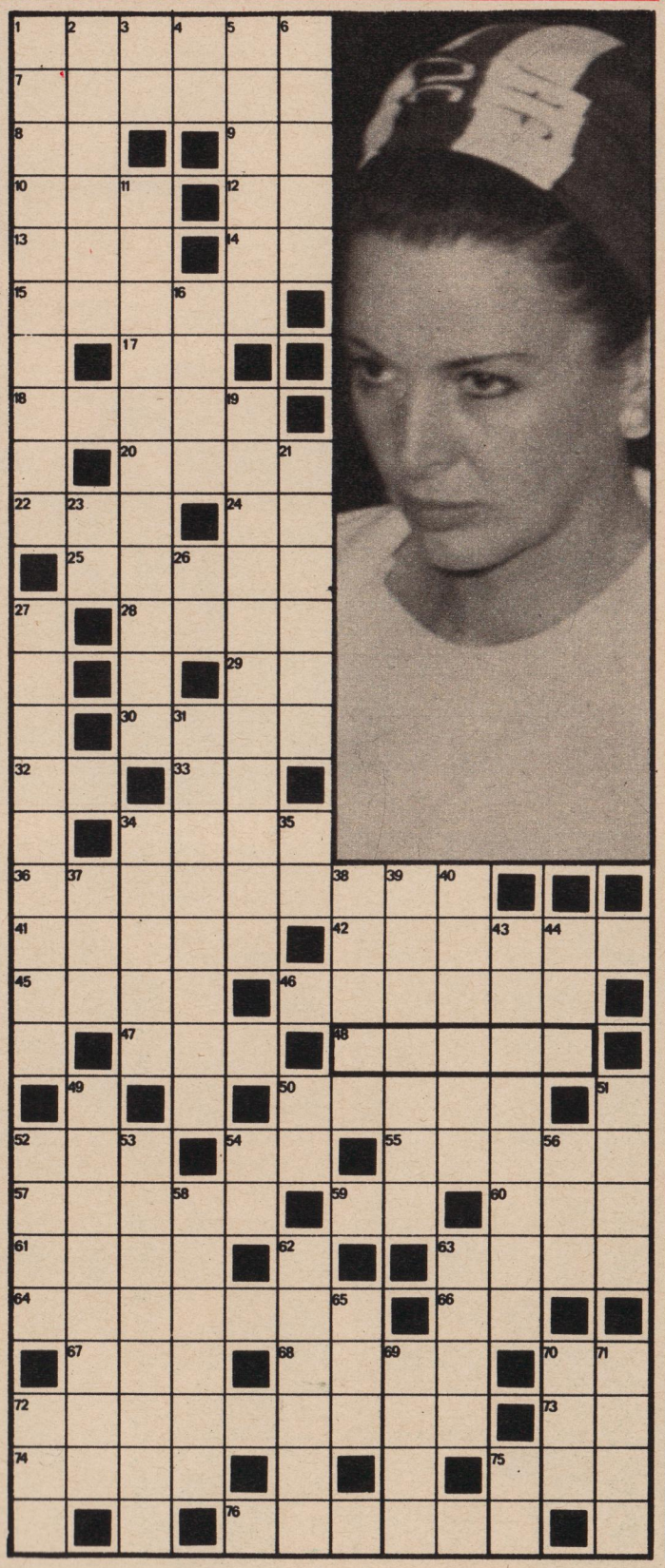
I capogioco sistema un uomo davanti ad ogni donna della sala e quindi al via la luce viene spenta. Ogni coppia ha tre minuti di tempo per svestirsi al buio, passare i propri abiti al compagno o alla compagna di gioco, e infine rivestirsi con gli abiti di lui o di lei. Dopo i tre minuti, qualche attimo di luce appena sufficiente per essere sbattuti davanti ad una nuova partner (nel caso dell'uomo) e viceversa. Dopo un quarto d'ora il clima sarà infuocato e molto divertente. Ma il gioco non finisce qui. Dopo un quarto d'ora comincia la fase di recupero dei propri indumenti, che senz'altro saranno finiti nelle mani più impensate. Recuperare i propri indumenti è una cosa molto laboriosa, bisogna commerciare gli indumenti con scambi o piaceri personali richiesti, contrattati, offerti. Il capogioco, durante queste operazioni, può, a piacere, spegnere e accendere la luce.

8. PAROLE CROCIATE

N.B. - Nelle caselle in neretto uno dei nomi dell'attrice della foto.

ORIZZONTALI: 1. Lo è spesso la ragazza siciliana che non ci sta - 7. Lo coniuga il fallo prima d'entrare - 8. Le consonanti del gioire... - 9. Il centro della sera... - 10. Un liquore con estratto di alcuni semi - 12. La fine delle tettine... - 13. Nome della Zanicchi - 14. Torino (sigla). 15. Picco montuoso - 17. La fine delle pie - 18. Gustosi pesci d'acqua dolce - 20. Venute al mondo - 22. Adesso, in questo momento - 24. Il a Roma - 25. E' formato da uomini senza donne - 28. Canti nazionali - 29. Iniz. di Noschese - 30. Deve pomiciare con calma chi n'è affetto - 32. Come sulle targhe - 33. Un po' di pene... - 34. Una gonna più è tale e più fa vedere - 36. Lo coniuga l'infermiera - 41. Le principali arterie del nostro corpo - 42. Vieta di andare a letto con donne altrui - 45. Nome di una minicantante - 46. Custodia, guaina - 47. Prefisso per orecchio - 48. Tra Eleonora e Draghi nella foto - 50. Le subisce il cornuto - 52. Precede Pietro sul calendario - 54. Lo dice chi se la fa toccare con condizioni - 55. Non è certo il posto dove una donna desidera cadere - 57. Tempo storico - 59. Adesso in breve - 60. Lo dice chi la dà a Londra - 61. Forse anche quando ama fa solo gesti - 63. Affligge il volto dei giovani - 64. Un etere anestetico - 66. Un po' di romanticismo... - 67. Ovest Nord Ovest - 68. Lo subisce chi fallisce - 70. Consonanti in suora... - 72. Non ha rispetto per le leggi - 73. Pisa sulle targhe - 74. Le buttano i pescatori - 75. Lo zio d'America - 76. Lo coniugano gli amanti al settimo cielo.

VERTICALI: 1. Sostengono le poppe e non le prue - 2. Seguono le partenze - 3. Perugia su quattro ruote - 4. Il centro di Pier... - 5. Città altoatesina - 6. Vi si pomicia volando - 11. Per amare non c'è bisogno di avere la stessa dell'amata - 16. L'ultima dell'alfabeto - 19. Un modo d'amare - 21. La donna che si dà da fare nei romanzi e nei film. - 23. Reggio Calabria in auto - 26. Enna a spasso - 27. Lo coniugano i neonati e gli amanti - 31. Lo è il maschio che lascia la donna a bocca asciutta - 34. Un sempreverde per siepi - 35. Il centro della vita... - 37. Io e voi - 38. Unisce animo e corpo - 39. Il bel Valentino - 40. La dice chi non crede - 43. Serve ad avvelenare la moglie! - 44. Duilio ex pugile - 49. Grossa anguilla natalizia - 50. Caserta in auto - 51. Moltissime quelle d'amore - 52. Lo sparge il maschio nel fertile campo femminile - 53. Citato, chiamato - 54. Salerno sulle targhe - 56. Un ufficiale a cui è permesso far l'amore con la moglie del cap. - 58. Sette nell'arcobaleno - 62. Vuole la sua parte - 63. Difficile da tendere quello d'Ulisse - 65. Coprono il collo della donna che la dà a caro prezzo - 69. Il sapore del limone - 70. Società per Azioni (sigla) - 71. E' d'obbligo nella poesia - 72. Onassis per la moglie - 75. Mezzi seni...



9. BIGLIETTO DA VISITA

Quale turpe traffico esercita il sottonotato individuo? Lo saprete anagrammando il suo biglietto da visita.

DANTE CHELI

BARLETTA

SOLUZIONI DEI GIOCHI

1.

ORIZZONTALI: 1. Maleducato - 9. Arona - 10. Pra - 12. Direttore - 13. Roditori - 14. Iti - 15. Esodi - 16. Veto - 17. Elargire - 20. Oro - 21. Ras - 25. Lol - 26. Ravenna - 28. Est - 29. Cairo - 31. Tanto - 32. Lin - 33. Mazza - 34. Sposo - 36. Neo - 37. Iena - 38. Essa - 41. Nipote - 43. Neri - 44. Ana - 47. Etica - 50. Ines - 52. Senato - 55. Bravo - 56. Ittico - 58. Ciò - 59. Mas - 60. Amore.

VERTICALI: 1. Madreperle - 2. Ariosa - 3. Lordo - 4. Enelde - 5. Dattilografare - 6. Ciorcro - 7. Atri - 8. Bacio - 11. Rete - 14. Ieri - 16. Vienna - 18. Areato - 19. Esitazione - 22. Aosta - 23. Mec - 24. Paris - 27. Nilo - 30. Ono - 33. Minigonna - 35. Gelata - 39. Set - 40. Piene - 42. Prati - 45. Ice - 46. Basco - 48. Incavi - 49. Lesbica - 51. Perlica - 53. Nato - 54. Toccar - 57. Orse.

2.

1) la curva del ramo in alto a sinistra; 2) le foglie dell'albero, in alto a destra; 3) la parte alta di un mineretc; 4) le palme vicine allo stesso; 5) la parte bassa dei capelli della donna; 6) l'ascella della stessa; 7) la foglia centrale del grosso fiore sotto al minaretl; 8) la proboscide dell'elefantino; 9) la coda dello stesso; 10) la mantica destra della donna.

3.

D A medico - R tede - S tina - tea L - mona R C A: DAME DI CORTE DESTINATE AL MONARCA.

6.

U, C celle - T tomi - NUS colo = UCCELLETTO MINUSCOLO.

7.

Il disegno rappresenta due POPCORN.

8.

ORIZZONTALI: 1. Rapita - 7. Ergere - 8. Gr - 9. Er - 10. Gin - 12. Ne - 13. Iva - 14. To - 15. Pizzo - 17. Ie - 18. Trote - 20. Nate - 22. Ora - 24. Er - 25. Cloro - 28. Inni - 29. An - 30. Asma - 32. Co - 33. Pe - 34. Mini - 36. Iniettare - 41. Aorte - 42. Morale - 45. Rita - 46. Fodero - 47. Oto - 48. Rossi - 50. Calle - 52. San 54. Se - 55. Fango - 57. Epoca - 59. Mo - 60. Ies - 61. Mimo - 63. Acne - 64. Etilico - 66. Ro - 67. Ono - 68. Crac - 70. Sr - 72. Anarchico - 73. Pi - 74. Reti - 75. Sam - 76. Godere.

VERTICALI: 1. Reggipetto - 2. Arrivi - 3. Pg - 4. Ie - 5. Trento - 6. Aereo - 11. Nazionalità - 16. Zeta - 19. Eternamente - 21. Erotna - 23. Rc - 26. En - 27. Succhiare - 31. Spietato - 34. Mitro - 35. It - 37. Noi - 38. Amore - 39. Rodolfo - 40. Eresia - 43. Arsenico - 44. Loi - 49. Capitone - 50. Ce - 51. Pose - 52. Seme - 53. Nominato - 54. Sa - 56. Gen - 58. Colori - 62. Occhio - 63. Arco - 65. Ori - 69. Acre - 70. Spa - 71. Rima - 72. Ari - 75. Se.

9.

TRATTA DELLE BIANCHE.

TATTILO EDITRICE SPA

MENELIK

DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno II - N. 36 - Roma - 23 giugno 1972 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Per l'Italia distribuzione So.Di.P. Angelo Patuzzi S.r.l. - 20125 Milano - Via Zuretti, 25 - 00197 Roma - Via Alessandro Serpieri, 11/5 - Stampatore Rotopress S.p.A. - Via Giuseppe Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni (Milano) - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale Lire 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate lire 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Registro della stampa - Trib. di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere regolarmente MENELIK, dovranno inviare Lire 100 in francobolli alla: TATTILO EDITRICE SPA - 17 Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.

BERNARDA

Testi di Larry Stoddard - Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

EHI... LEVATI DAI PIEDI! STAVO CERCANDO DI TAGLIARE IL TRAGUARDO CON QUESTA PULEDRA!

IL TUO TURNO E' FINITO RIBOT! SPARISCI, ALTRIMENTI...

SPUT

AAAH!

HAI SEMPRE LO SCARACCHIO FULMINANTE, A QUANTO VEDO...

GIA'... COLPA DELL'ACIDITA' GASTRICA, COME AI VECCHI TEMPI, QUANDO CI SIAMO CONOSCIUTI A CASA DI TONY LECCARDA!

MA TU, PIUTTOSTO, HAI SEDOTTO QUELLA MEZZA CARTUCCIA PER TAGLIARE LA CORDA... VERO?

BEH... SI'... PERO', VISTO CHE AVEVA COMINCIATO A GALOPPARE...

SE PROPRIO VUOI TERMINARE IL DERBY, TI DARO' UNA MANO IO!

EHI... CHE SPERONE! SEI STATO IN CAVALLERIA?!

SI'... NEI LANCERI... UUHH!... E NON AVEVO BISOGNO DELLA LANCIA!...

FORZA, GENERALE CUSTER, SUONA LA CARICA!

36

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Bernarda, una ragazza dalla straordinaria carica erotica, viene catturata dalla banda di Margie la Tettona e costretta a consegnare un tubetto di pillole MUTASEX, che il chimico Rudy Bernasconi le aveva affidato in punto di morte. Tali pillole hanno il potere di trasformare gli uomini in donne. Per fuggire dalla cella in cui è stata rinchiusa, Bernarda seduce il carceriere, ma nel frattempo arriva Joe Gastrite, un altro sicario della banda...

CONTINUA

ifis-cen-cen

SUPERSEX

NELLA TERRA DI JACK LO SVELTO

da « The adventures of Supersex » di Alan Ferguson
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

3

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Sukamel, Gran Signore del Pianeta Coiton, a centinaia di milioni di anni luce, nella Galassia, invia sulla terra in missione « top-secret », l'Agente Spaziale SUPERSEX, che, in possesso degli extra-poteri, si materializza in un « contenitore-terrestre » per compiere la sua missione. Avventurosamente coinvolto prima nel GODILAND, poi contro la M.A.F.I.c.A., il BOXING RACKET, nella GUERRA DELLE FROCITE, nello STATO DI LESBONIA, alle SESSUALIDI 72 nello STATO DI CIAVALEK e nell'isola del GUARDAFREGAR, è stato sbalzato nello spazio-tempo a causa del suicidio del precedente contenitore terrestre, ed è ora ospite del famoso pistolero messicano MINKY JOHN, che condannato dal capo indiano TORO-PER-MODO-DI-DIRE, viene rimesso in libertà dalla PASSERA FREMENTE, ed ha l'occasione di fare l'entusiasmante incontro con DOLLY DALLAPREST in un travolgente amplesso sulla corriera che lo stava trasportando.

CHI NON LO SA CHE UNA DELLE MAGGIORI ATTRAZIONI, NEI "SALOON" SPARSI NEL LONTANO E FAVOLOSO WEST, SONO LE FEMMINONE ANCHEGGIANTI, DALLE TETTE ESPLOSIVE, ADDETTE MOLTO SPESSO, IN QUALITÀ DI BISCAZZIERE, ALLE TAVOLE DA GIOCO SFACCIATAMENTE TRUCCATE? LE TRAPPOLE DOVE I CERCATORI D'ORO PERDONO, IMMANCABILMENTE, LE LORO PEPITE E GLI ALLEVATORI DI BESTIAME IL RICAVATO DELLE VENDITE STAGIONALI. FAMOSO, IN TUTTO IL MONTANA E STATI CONFINANTI, È IL "TROIANON" (BIZZARRA DEFORMAZIONE DEL "TRIANON") DOVE, AL TAVOLO DELLA ROULETTE (TRUCCATISSIMA!) IMPERA BOKKY NARAK, UNA "VAMP" DI ORIGINE CECOSLOVACCA (PIÙ VACCA CHE CECA) SPECIALIZZATA NELL'ALLEGGERIRE I FREQUENTATORI DEL LOCALE. BOKKY, NEANCHE A DIRLO, È LA GANZA DEL PRINCIPALE, IL "MAGGIORE" NIK STRONTZING, UFFICIALE DELL'ESERCITO, SOPRANNOMINATO "THE LEECH" OSSIA LA SANGUISUGA. È AL "TROIANON" CHE, UNA SERA, CAPITA MINKY JOHN ("CONTAINER" DI SUPERSEX) REDUCE DA UNA RAPINA ALLA "BUTTE BANK".

MA MINKY-SUPER, UNA VOLTA PARTITO, NON MOLLA. IL SUO GIOCO SI FA SEMPRE PIU' SPERICOLATO. MENO DI UN'ORA DOPO, STA GIA' PERDENDO VENTIMILA DOLLARI. IL MAGGIORE RINNOVA IL GESTO CHE SIGNIFICA: "PELARLO FINO ALL'ULTIMO CENT SENZA PIETA'!"

SPIACENTE, AMICO! SONO CENTO COLPI CHE NON NE IMBROCCHI UNA! IO, SE FOSSI IN TE, MI TERREI ALMENO GLI SPICCIOLI!

GOOD GOD! IN QUALCHE ANGOLO DI QUESTO MALEDETTO PAESE CI DEV'ESSERE UNA PUTTANA CHE MI PENSA CON AFFETTO! SE ALMENO TI ASSOMIGLIASSE!

VUOI PROPRIO VEDERTELA BRUTTA, BEL TIPO?

LOOK OUT! IL MAGGIORE HA LE ORECCHIE LUNGHE!

BASTA CONOSCERE UN PO' LA VITA, PER SAPERE CHE IL DETTO, SECONDO IL QUALE "LA FARINA DEL DIAVOLO VA TUTTA IN CRUSCA", E' TUTTA UNA BALLA. STA DI FATTO, PERO', CHE LA FARINA DI MINKY, FRUTTO DELLA RAPINA ALLA "BUTTE BANK", SI VOLATILIZZA FINO ALL'ULTIMO NIKEL. IL GIOVANOTTO, ABITUATO AGLI ALTI E BASSI PIU' BRUSCHI, NON NE FA UNA TRAGEDIA. CHIEDE SOLTANTO SE E' POSSIBILE AVERE UN LETTO GRATIS PER LA NOTTE. BOKKY, CORTESEMENTE, LO FA SISTEMARE IN UNA STANZETTA AL PIANO SUPERIORE. IL GIOVANE AVVENTURIERO, CON LE TASCHE COMPLETAMENTE VUOTE E LO STOMACO PIENO DI CATTIVO WHISKY, SI BUTTA VESTITO SUL LETTO. MA ANCHE STAVOLTA, ATTRAVERSO IL SUO "CONTENITORE" IL FASCINO EROTICO DI SUPERSEX HA FATTO CENTRO! INFATTI, NEL CUORE DELLA NOTTE...

...LA PORTA DELLA CAMERA SI APRE SENZA RUMORE E BOKKY SCIVOLA FINO AL LETTO DOVE MINKY JOHN SE LA DORME COME SE NULLA FOSSE SUCCESSO.

GUARDALO LI'... SEMBRA UN ANGIOLETTO!

ROON... ROON... ROON...

UN PAIO DI SCOSSONI VIGOROSI E IL GIOVANE AVVENTURIERO SI SVEGLIA...

MA... COSA VUOI? LO SAI CHE HO LE TASCHE PIU' ASCIUTTE DELLA PELOSA DI UNA FRIGIDA! QUI NON C'E' NIENTE DA SPREMERE, BELLEZZA!

STAI PARLANDO A VANVERA, MINKY JOHN! NON FARE QUELLA FACCIA! TI HO RICONOSCIUTO APPENA ENTRATO, T'HO VISTO DUE ANNI FA AL "RODEO" DI ANACONDA E MI SEI RIMASTO IMPRESSO!

"COMUNQUE - PROSEGUE BOKKY - NON SONO QUI PER PRENDERE MA PER DARE!" CIO' DETTO, GETTA SUL LETTO IL ROTOLO DI DOLLARI, TUTTI QUELLI CHE MINKY HA PERSO. IL GIOVANOTTO SI OPPONE ALLA RESTITUZIONE, MA POI FINISCE COL RASSEGNARSI. BOKKY PASSA AD ALTRI ARGOMENTI, MOSTRANDOGLI DEI DADI...

QUESTI NON SONO... AMMAESTRATI COME LA ROULETTE! SONO GIUSTI! E IO VOGLIO GIOCARMI CON TE TRE ORE DI... LETTO! SE VINCO, FARAI QUELLO CHE VOGLIO IO. SE VINCI TU, FARO' QUELLO CHE VUOI! TI VA, BEL BATACCHIONE?

CERTAINLY! TANTO, STAVOLTA, HO L'IMPRESSIONE CHE, COMUNQUE VADANO LE COSE, CI GUADAGNO. A MENO CHE NON ARRIVI IL TUO MAGGIORE...

E' COMINCIATA LA PARTITA, MINKY, NELLE CUI VENE COMINCIA A BRUCIARE IL FLUIDO ULTRA-VIRILE DI SUPERSEX...

CINQUE E DUE SETTE! BACIAMI LE TETTE!

E' ANCORA MINKY A VINCERE...

DUE PIU' UNO EGUALE TRE! E' IL MOMENTO DI FAR "BEEEE"!

...SI E' MESSO SUBITO IN TENUTA... DA GIOCO. I DADI, AL PRIMO COLPO, FAVORISCONO BOKKY, MA A LUI, TUTTO SOMMATO, CHE GLIENE FREGA?

QUATTRO E QUATTRO OTTO! VAI PIU' SOTTO!

I DADI FAVORISCONO BOKKY...

CINQUE E QUATTRO FANNO NOVE! UN BACINO DOVE PIOVE!

MINKY PASSA ALLA RISCOSSA.

CINQUE E CINQUE DIECI NETTO! ECCO E' LI IL PUNTO PERFETTO!

E' DI NUOVO LUI CHE HA LA MANO FELICE...

OTTO FATTO CON DUE E SEI! ORA I DOLLARI SON MIEI!

TERZO COLPO PER IL MASCHIO...

SETTE FATTO CON QUATTRO E TRE!

SIIII... FACCIO ANCORA BEEE, BEEE...

MA MINKY SI RIFA'...
SEI PIÙ SEI! DODICI BELLO! SENTI UN PO' CHE CHIAVISTELLO!

LA FEMMINA HA IL SOPRAVVENTO..
DUE PIU' DUE COLPO DEL "FALCO"! TU TI STENDI, IO TI CAVALCO!

BOKKY REPLICA...
SEI E CINQUE RARO AVVIENE! A CAVALLO CI STO BENE!

A QUESTO PUNTO, BOKKY COMINCIA A PERDERE IL CONTROLLO. RINUNCIA A TIRARE I DADI / LA POTENZA ULTRA-VIRILE DI SUPER-SEX, CENTUPLICANO IL "COITAL-POWER" DI MINKY, LA PIEGA A UNA SOTTOMISSIONE VIBRANTE D'ATTESA. ED ECCO LA FAVOLOSA "PARTENZA A DUE"./ IL MASCHIO E LA FEMMINA, SPINTI DAL FORMIDABILE "PROPELLENTE EROTICO" ESCONO DALLA "HUMAN SPHERE", COME MISSILI ABBINATI, E SFRECCIANO VERSO IL "PIACERE SPAZIALE". SUL BRACCIO DI MINKY-SUPER, L'APPARIZIONE DEL "SEGNO DEL SESSO RUGGENTE, PRECEDE D'UN SECONDO L'ULTRASUONO CHE ARRIVERÀ NEI CAMPI STELLARI AI CONFINI DELLA GALASSIA!

¡FIS-CEN-CEN!

zzzziiiipppp!!

SUL PIANETA COITON, SUKAMEL, SUBLIME EMISSARIO DI SUPER-SEX, ASTRONERCHIA E MEGAPALLE, CAPTA, COME AL SOLITO, IL MISTERIOSO MESSAGGIO DEL SUO AGENTE E NE AVVERTE LA MODULAZIONE DRAMMATICA...

MERDIOBERRETTAROSS! *

* TRADUZIONE DAL COITONIANO: "STA PER SCOPPIARE UN CASINO! SPERIAMO CHE QUEL CAZZONE SE LA CAVI!

IL PRESENTIMENTO DI SUKAMEL E' QUASI CONTEMPORANEO AL "FATTACCIO"! MINKY SEX, SORPRESO DAL "MACCIORE" STRONTZINC, FA APPENA IN TEMPO A SVIGNARSELA DALLA FINESTRA. COSI' E' BOKKY A PAGARE PER TUTTI E DUE!

Pam!

ORA PUOI GIOCARE AI DADI SOLO COL DIAVOLO, SQUALDRINA!

COSA SUCCEDERA' ORA A MINKY-SEX? COS'ALTRO L'ATTENDE? VENERDI' PROSSIMO, ALLE PRIME LUCI DELL'ALBA, POTRETE TOGLIERVI QUESTA SPASMODICA CURIOSITA'!

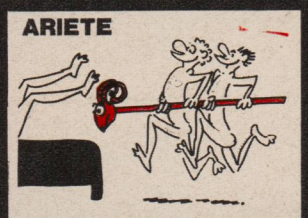
CONTINUA

L'OROSCOPONE DI MENELIK

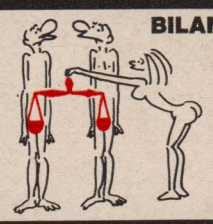
dal 16 al 22 giugno

LUI: piacevolissima avventura con una sosia di Jane Fonda. Pene: contestatore. Masturbatori: in canotto. LEI: strabiliante flirt con un sosia di Arnoldo Foà. Clitoride: delirante. Masturbatrici: sul trampolino. POSIZIONE COITALE: x 2: « E' davver sensazionale - la scopata ombelicale! ». SOGNI: pipì, donna che fa la - vedere = ingente guadagno. LOTTO: 2, 4, 6, 8 (GE).

ARIETE



BILANCIA

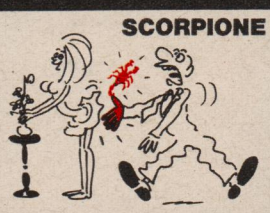


LUI: inatteso, piacevolissimo incontro con una sosia di Paola Pitagora. Prepuzio: parmigiano. Masturbatori: col lambrusco. LEI: travolgenti orgasmi con un piazzista di enciclopedie. Masturbatrici: con il tokai. POSIZIONE COITALE x 2: « E' l'amplesso inver divino - se scopate dentro un tino! ». SOGNI: champagne, bere = fregatura in vista. LOTTO: 14, 51, 90 (FI).

LUI: erezioni gagliardissime assistendo a un telequiz. Testicoli: esperti. Masturbatori: con la cuffia. Omosex: romantico incontro con un sosia del Dr. Inardi. LEI: sogni voluttuosi (col complesso « Delirium»). POSIZIONE COITALE x 2: « Lei di sopra, lui di sotto - se lo fate in un casotto! ». SOGNI: cesso, vecchietto sul - vedere = colpo di fortuna. LOTTO: 11, 19 (NA).

TORO

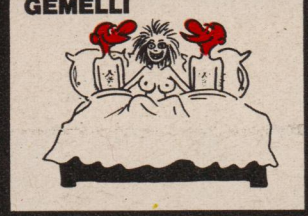
SCORPIONE



LUI: emozionante avventura su un camion con una sosia di Joan Baez. Glande: chitarrico. LEI: travolgente avventura lesbica con la moglie di un amante. Vagina: complicata. POSIZIONE COITALE x 2: « Se l'uom si sente un pocolino stanco - alla donna conviene star sul fianco! ». SOGNI: lesbiche, vederle in azione - miglioramento finanziario. LOTTO 75, 80, 84 (PA).

LUI: formidabile sbiancata con una sosia di Liza Minelli: Glande: stonato. Masturbatori: astenetevi. LEI: orgasmi travolgenti con un ragioniere di Cuneo. Vulva: al rhum. POSIZIONE COITALE x 2: « Attenzione al doppio spruzzo - scopicchiandovi a Saluzzo! ». SOGNI: popò, donna che fa la - vedere = sensazionale vincita alla lotteria. LOTTO: 15, 16, 23, 48 (VE).

GEMELLI



SAGITTARIO

LUI: erezione straordinaria in presenza di una professoressa di lingue. Pene: anglosassone. Masturbatori: con un dizionario. LEI: travolgente flirt con un sosia di Silvano Tranquilli. POSIZIONE COITALE x 2: « I piacer sono infiniti - se si scopa fra i canditi! ». SOGNI: pippa, ministro che si fa una - vedere = crisi di gabinetto. LOTTO: 75, 78, 86 (NA).

LUI: erezioni debolissime, tranne che con la moglie del portiere. Scroto: in guardiola. Masturbatori: utilizzate le vignette a pag. 5 di « Menelik ». LEI: forte pericolo di indesiderata gravidanza. POSIZIONE COITALE x 2: « Dissetante è la scopata - in un bagno d'aranciata! ». SOGNI: peto, soprano che fa un - vedere = corna in vista. LOTTO: non giocate.

CANCRO

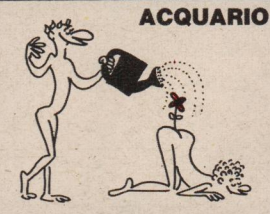
CAPRICORNO

LUI: inatteso incontro con una bellissima gattivendola. Omosex: romantico incontro con un sosia di Edmondo De Amicis. LEI: mestruazioni irregolari. Tettine: rabbiose. Masturbatrici: con un baco da seta. POSIZIONE COITALE x 2: « Aumentate il godimento - col pensare al Parlamento! ». SOGNI: deputato, nell'atto di mingere = aggravi fiscali in vista. LOTTO: 9 (CA).

LUI: erronea manomorta al cinema con un terrorista. Sperma: plastico. Masturbatori: con la miccia. LEI: romanticissimo flirt con un pirata dell'aria. Grandi labbra: libanesi. Masturbatrici: con un detonatore. POSIZIONE COITALE x 2: « Finirete in un impiccio - se scopate sul traliccio! ». SOGNI: bomba, vedere = inattesa gravidanza. LOTTO: 7, 77 (MI).

LEONE

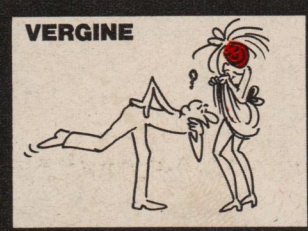
ACQUARIO



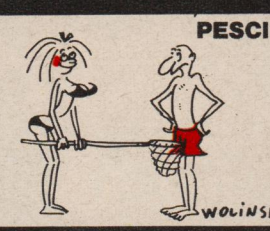
LUI: imbarazzantissima erezione in presenza di un famoso poeta che declama. Prepuzio: metrico. Masturbatori: con l'ossobuco. LEI: romantico incontro con il Mago di Cepegatti. Clitoride: agreste. POSIZIONE COITALE x 2: « E' tanto bello - in un ruscello! ». SOGNI: generale a cavallo, vederlo cascare da = troverete un tesoro. LOTTO: 39, 43 (MI).

LUI: imbarazzante erezione di fronte ad un rinomato pederasta. Masturbatori: con le acciughe. Omosex: romantico incontro con un ex-ergastolano. LEI: inatteso flirt con un sosia di Lelio Luttazzi. POSIZIONE COITALE x 2: « La scopata è principesca - con contorno di ventresca! ». SOGNI: diarrea, averla = incarico di fiducia. LOTTO: 56, 57, 59, (Roma).

VERGINE



PESCI



LUI: erezioni straordinarie con la moglie (e l'amante). Glande: travolgente. Omosex: romantico incontro con un profumiere. LEI: travolgenti orgasmi con un ragioniere di Frascati. Vulva: allegra. Masturbatrici: pensate ai moderatori. POSIZIONE COITALE x 2: « Alla comodona - sulla poltrona! ». SOGNI: potta, vederla = inatteso guadagno. LOTTO: 38, 59, 70 (VE).

Testi di BOCCARDO
Disegni di WOLINSKI